



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ GESTIONE
IMPIANTI NUCLEARI
(SO.G.I.N. S.P.A.)

Determinazione del 15 luglio 2021, n. 81



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ
GESTIONE IMPIANTI NUCLEARI
(SO.G.I.N. S.p.a.)

2019

Relatore: Consigliere Rossana De Corato

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
dott. Giampiero Greco



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 15 luglio 2021, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 *bis*, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, come modificato dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 di conversione del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, nonché, da ultimo, dall'articolo 6, comma 2, del decreto legge 1 aprile 2021, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76 e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con i decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153 e del 27 ottobre 2020 n. 287;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 ed in particolare l'art. 13;

vista la determinazione n. 5/2002 assunta nell'adunanza 5 marzo 2002 di questa Sezione, con la quale per la Società SO.G.I.N. S.p.a. è stata confermata la sottoposizione al controllo della Corte dei conti e sono stati determinati gli adempimenti prescritti;

visto il bilancio della suddetta Società relativo all'anno 2019, nonché le annesse relazioni degli amministratori e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Rossana De Corato e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società di gestione impianti nucleari per l'esercizio 2019;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958 alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2019 di SO.G.I.N. S.p.a. - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società stessa.

RELATORE

Rossana De Corato

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositato in segreteria

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. IL QUADRO NORMATIVO E GLI INDIRIZZI GOVERNATIVI DI RIFERIMENTO	2
2. LE ATTIVITÀ DI SO.G.I.N.	4
2.1. <i>Decommissioning</i> e ciclo di chiusura del combustibile (Commessa nucleare)	4
2.1.1. Sistema di riconoscimento dei costi della Commessa nucleare	5
2.1.2. I risultati e le attività della Commessa nucleare nel 2019	7
2.2. Deposito nazionale e Parco tecnologico	9
2.2.1. Sistema di riconoscimento dei costi del Deposito nazionale e Parco tecnologico	10
2.2.2. I risultati e le attività per il Deposito nazionale e Parco tecnologico nel 2019	10
2.3. Le attività di mercato	11
2.4. Le attività di ricerca	13
3. GLI ORGANI	14
3.1. L'Assemblea degli azionisti	14
3.2. Il Consiglio di amministrazione, il Presidente, il vice Presidente e l'Amministratore delegato	14
3.2.1. I compensi previsti per i componenti del Consiglio di amministrazione	15
3.3. Il Collegio sindacale	19
3.4. L'Organismo di vigilanza	20
4. LE RISORSE UMANE	21
4.1. Consistenza del personale	21
4.2. Costo del personale	21
4.3. Incarichi professionali e consulenze aziendali	22
5. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE E IL CONTENZIOSO	24
5.1. La <i>policy</i> di committenza ed i risultati conseguiti nel 2019	24
5.2. Stato del contenzioso e fondo vertenze e contenzioso	25
6. IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	28
6.1. Il sistema del controllo interno	28
6.2. Modello di organizzazione, gestione e controllo	29
6.3. Il sistema di gestione <i>audit</i> integrato "Qualità, ambiente e sicurezza"	30

6.4. Gestione dei rischi.....	30
7. I RISULTATI CONTABILI	31
7.1. Il bilancio d'esercizio	31
7.2. Lo stato patrimoniale.....	33
7.2.1. Lo stato patrimoniale - attivo.....	34
7.2.2. Lo stato patrimoniale - passivo	40
7.3. Il conto economico	44
7.4. Il rendiconto finanziario.....	51
8. IL BILANCIO CONSOLIDATO	53
8.1. Struttura e contenuto del bilancio consolidato	53
8.2. Lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario consolidati.....	53
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	59

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Conto economico riclassificato - Commessa nucleare	8
Tabella 2 - Conto economico riclassificato - Deposito nazionale e Parco tecnologico.....	11
Tabella 3 - Conto economico riclassificato - Attività di mercato	12
Tabella 4 - Emolumenti annui lordi del Consiglio di amministrazione	18
Tabella 5 - Rimborsi spese al Consiglio di amministrazione.....	19
Tabella 6 - Compensi annui lordi del Collegio sindacale e rimborsi spese.....	20
Tabella 7 - Compensi annui lordi dell'Organismo di vigilanza.....	20
Tabella 8 - Consistenza del personale	21
Tabella 9 - Costo del personale	22
Tabella 10 - Attività e percentuali di completamento	32
Tabella 11 - Stato patrimoniale attivo	34
Tabella 12 - Immobilizzazioni materiali	35
Tabella 13 - Nucleco S.p.a.	37
Tabella 14 - Composizione dei crediti.....	38
Tabella 15 - Crediti verso clienti	39
Tabella 16 - Stato patrimoniale passivo	41
Tabella 17 - Debiti	42
Tabella 18 - Garanzie prestate e impegni	43
Tabella 19 - Conto economico	45
Tabella 20 - Costi commisurati all'avanzamento del <i>decommissioning</i>	47
Tabella 21 - Tipologie di costi riconosciuti nel biennio 2018-2019.....	47
Tabella 22 - Ammortamenti e svalutazioni	50
Tabella 23 - Rendiconto finanziario.....	52
Tabella 24 - Stato patrimoniale consolidato (attivo)	54
Tabella 25 - Stato patrimoniale consolidato (passivo)	55
Tabella 26 - Impegni, garanzie e passività potenziali.....	56
Tabella 27 - Conto economico consolidato	57
Tabella 28 - Rendiconto finanziario consolidato	58

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Ripartizione dei contratti di committenza per tipologia di affidamento.....	25
--	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259 i risultati del controllo, eseguito con le modalità di cui all'art. 12 della stessa legge, sulla gestione finanziaria di SO.G.I.N. - Società gestione impianti nucleari S.p.a. - relativamente all'anno 2019, nonché le vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Sulla gestione dell'esercizio 2018 la Corte ha riferito al Parlamento con determinazione n. 67/2020 del 30 giugno 2020, pubblicata in atti parlamentari, XVIII legislatura, doc. XV, n. 310.

1. IL QUADRO NORMATIVO E GLI INDIRIZZI GOVERNATIVI DI RIFERIMENTO

La SO.G.I.N. - Società gestione impianti nucleari S.p.a. (di seguito anche Sogin, ovvero la Società) è stata costituita nel 1999, ai sensi dell'art. 13, comma 2, lett. e) del d.lgs. 16 marzo 1999 n. 79, da Enel. L'anno successivo, in virtù dello stesso decreto, l'intero pacchetto azionario è stato trasferito da Enel al Ministero dell'economia e delle finanze (Mef).

Sogin è a capo dell'omonimo Gruppo, costituito anche da Nucleco S.p.a., (d'ora in poi, anche Nucleco) controllata al 60 per cento, risultando il restante 40 per cento detenuto dall'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (Enea).

Nel corso del 2019, con comunicato pubblicato sulla G.U. n. 229 del 30 settembre 2019, Sogin è stata inclusa dall'Istat nell'elenco annuale dei soggetti inseriti nel conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 1, comma 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm., con effetto dal 1° gennaio 2020.

Avverso tale inclusione la Società ha proposto ricorso alle Sezioni riunite della Corte dei conti che è stato, tuttavia, respinto con sentenza n. 15/2020/RIS, sicché Sogin, a decorrere dall'esercizio finanziario 2020, deve conformarsi nella redazione dei documenti di bilancio alle prescrizioni degli artt. 11 e 13 del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, nonché a tutte le norme di contenimento della spesa pubblica.

Pur essendo interamente partecipata dal Mef, la Società opera in base agli orientamenti strategico-operativi definiti dal Ministero dello sviluppo economico (Mise) che, sulla base dell'art. 3 della l. 26 maggio 2011, n. 75 di conversione del d.l. 31 marzo 2011, n. 34, propone alla Presidenza del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (ora Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili - Mims) e con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (ora Ministero della transizione ecologica - Mite), documenti programmatici per definire i suddetti orientamenti.

Ad oggi, gli ultimi indirizzi strategico-operativi di riferimento sono costituiti dal decreto emanato dal Ministero delle attività produttive (ora Mse), nel dicembre 2004, dalla direttiva dello stesso Ministero del 28 marzo 2006 e dalla direttiva del Mise del 10 agosto 2009¹.

¹ La prima Direttiva ha autorizzato SO.G.I.N. al trattamento e riprocessamento virtuale all'estero del combustibile nucleare irraggiato della centrale elettronucleare di *Creys-Malville*, per la frazione di proprietà SO.G.I.N., nonché alla cessione del

Alla Società sono affidati compiti che attengono al mantenimento in sicurezza, al *decommissioning*² e alla gestione dei rifiuti radioattivi prodotti dagli impianti di fabbricazione del combustibile nucleare e dalle centrali in dismissione sul territorio nazionale, nonché alle attività relative alla chiusura del ciclo del combustibile. La Società è stata individuata, ai sensi dell'art. 17, del d.lgs. 6 febbraio 2007, n. 52, quale operatore nazionale del "servizio integrato", deputato a garantire tutte le fasi del ciclo di gestione delle sorgenti radioattive dismesse e non più utilizzate.

La Sogin è incaricata, altresì, di provvedere alla localizzazione, realizzazione ed esercizio del Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi e dell'annesso Parco tecnologico, come previsto dal d.lgs. 15 febbraio 2010, n. 31 e successive modifiche.

Infine, Sogin svolge attività di mercato nell'ambito del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi.

plutonio derivante dal predetto riprocessamento. La seconda riguarda il rientro in Italia dei rifiuti radioattivi, condizionati e pronti per essere immagazzinati nel Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi, derivanti dal riprocessamento in Gran Bretagna del combustibile irraggiato, a suo tempo inviato dall'Italia allo stabilimento di Sellafield. In particolare, la direttiva ha incaricato SO.G.I.N. di definire un accordo con *Nuclear Decommissioning Authority* (NDA) per la sostituzione dei residui di media e bassa attività con un minor volume di residui, radiologicamente equivalenti, di alta attività. La stessa direttiva ha inoltre invitato SO.G.I.N. a promuovere i necessari accordi per adeguare la tempistica di rientro alla disponibilità del Deposito nazionale. Con nota del 4 agosto 2016 il Ministro dello sviluppo economico ha confermato le linee di indirizzo contenute in quest'ultima direttiva con particolare riferimento al rientro in Italia dal Regno Unito dei residui prodotti dal riprocessamento del combustibile italiano.

² Il *decommissioning* costituisce l'ultima fase del ciclo di vita di un impianto nucleare e riassume tutte le operazioni di mantenimento in sicurezza dell'impianto, allontanamento del combustibile nucleare esaurito, decontaminazione e smantellamento delle installazioni nucleari, gestione e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi, in attesa del loro trasferimento al Deposito nazionale e caratterizzazione radiologica finale.

2. LE ATTIVITÀ DI SO.G.I.N.

Le attività condotte dalla Sogin sono gestite in regime di separazione contabile³ e riguardano come detto, i seguenti ambiti operativi:

- commessa nucleare, ovvero mantenimento in sicurezza, *decommissioning*, gestione dei rifiuti radioattivi prodotti da centrali e impianti in dismissione sul territorio nazionale e chiusura del ciclo del combustibile nucleare;
- localizzazione, progettazione, realizzazione e gestione del Deposito nazionale e Parco tecnologico;
- altre attività di mercato nell'ambito del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi.

2.1. *Decommissioning* e ciclo di chiusura del combustibile (Commessa nucleare)

La Società gestisce il *decommissioning* delle quattro centrali nucleari di Trino, Caorso, Latina, Garigliano, l'impianto Fabbricazioni Nucleari (FN) di Bosco Marengo, nonché gli ex impianti di ricerca Enea per il ciclo del combustibile EUREX di Saluggia, OPEC e IPU di Casaccia e ITREC di Rotondella; a partire dall'esercizio 2018, è stata trasferita a Sogin la titolarità e la relativa attività di *decommissioning* del reattore Ispra 1, sito in provincia di Varese, ai sensi dell'art. 1, commi 538-539 della l. 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di stabilità 2018)⁴.

Inoltre, la Società ha in carico il combustibile irraggiato e le materie nucleari derivanti dalla centrale nucleare di *Creys-Malville* (limitatamente al 33 per cento già detenuto da Enel e per il quale l'Italia ha scelto di procedere con il c.d. riprocessamento virtuale, tuttora in corso in Francia) e dagli impianti del ciclo del combustibile.

³ Attualmente, l'art. 6, comma 1, d.lgs. n. 175 del 2016 prevede, per le società a controllo pubblico che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività realizzate in regime di economia di mercato, l'adozione di sistemi di contabilità separata. Tuttavia, SO.G.I.N., in base a quanto previsto dalla delibera n. 103 del 30 luglio 2008 (allegato B) dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (AEEGSI, ora Autorità di regolazione per energia reti e ambiente - ARERA), ottempera da tempo a specifiche disposizioni in materia di separazione contabile, ai fini della rendicontazione dei costi delle attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, di chiusura del ciclo del combustibile nucleare e delle attività connesse e conseguenti, di cui alla l. 17 aprile 2003 n. 83. Inoltre, tenuto conto di quanto previsto nelle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n. 574 del 28 dicembre 2012, n. 194 del 9 maggio 2013 e n. 632 del 27 dicembre 2013 e del documento di consultazione n. 43 del 2011, la Società ha provveduto, a partire dall'esercizio 2010, alla separazione contabile ai fini della rendicontazione delle attività relative al Deposito nazionale e Parco tecnologico.

⁴ Successivamente, in data 24 maggio 2018, è stato stipulato l'atto transitorio per la gestione in sicurezza sino alla presa in carico del reattore Ispra 1, avvenuta con atto del 26 settembre 2019, a seguito dell'emanazione della l. 8 maggio 2019, n. 40, di esecuzione e ratifica dell'accordo transattivo tra il governo italiano e la Comunità europea dell'energia atomica.

Nel corso del 2019 sono proseguite le interlocuzioni con la società francese ORANO (ex AREVA) e con l'inglese *Nuclear Decommissioning Authority* (NDA), alle quali sono state affidate principalmente, nel corso degli anni, le attività di *decommissioning* del combustibile irraggiato proveniente dalle centrali italiane.

Per ciò che concerne i rapporti con ORANO, va segnalato che nel corso dell'esercizio, a seguito del blocco delle autorizzazioni al trasporto del combustibile verso la Francia, imposto dal Governo francese, non è stato ancora trasferito parte del combustibile ivi destinato, sicché Sogin ha rinnovato il contratto per il suo immagazzinamento e la sua gestione presso il Deposito Avogadro, sito in provincia di Torino.

Sul fronte dei contratti di riprocessamento con il Regno Unito (UK), nei primi mesi del 2019 è cessata l'efficacia del contratto con NDA per il trasporto e il riprocessamento del combustibile nucleare della centrale elettronucleare di Trino (firmato nel 1974) che prevedeva, oltre al servizio di trasporto del combustibile in UK, anche: *i*) lo stoccaggio del combustibile irraggiato prima del riprocessamento; *ii*) il riprocessamento con conseguente recupero di uranio e plutonio; *iii*) la messa a deposito dell'uranio e del plutonio; *iv*) il cd. *interim storage* dei rifiuti radioattivi divenuti di proprietà di NDA; *v*) la conversione in forma chimico-fisica idonea allo smaltimento; *vi*) lo smaltimento definitivo dei rifiuti stessi.

La conclusione delle prestazioni previste dal contratto ha determinato la fatturazione da parte di NDA dell'importo di 19.289.748,98 sterline, pagato da Sogin in data 12 aprile 2019.

Nel corso del 2019 sono state, altresì, avviate e sono proseguite interlocuzioni con NDA, su sollecitazione del Mise, per la cessione alla stessa Autorità di tutto il plutonio e l'uranio residuo dal riprocessamento del combustibile irraggiato proveniente dalle sopra elencate centrali italiane, che risulta ancora stoccato nel Regno Unito.

Inoltre, sono state avviate trattative volte alla definitiva chiusura di alcune pendenze relative al contratto di riprocessamento dei rifiuti radioattivi provenienti dalla centrale di Latina.

2.1.1. Sistema di riconoscimento dei costi della Commessa nucleare

La copertura dei costi inerenti alle attività istituzionali di Sogin avviene attraverso le risorse finanziarie derivanti, oltre che dai fondi trasferiti alla stessa da Enel all'atto del conferimento delle attività nucleari, dalla componente A2 della tariffa elettrica (oneri per la messa in sicurezza del nucleare e compensazioni territoriali), determinata periodicamente dall'Autorità

di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA), già Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (AEEGSI).

L'ARERA, infatti, oltre che definire il modello di remunerazione per Sogin controllando le attività sotto il profilo della congruenza e dell'efficienza economica determina, altresì, l'entità degli oneri della Commessa nucleare e, attraverso la Cassa conguaglio per il settore elettrico (CCSE), garantisce alla Società la copertura dei fabbisogni finanziari.

Nell'ambito del predetto sistema regolatorio, la Società, entro il mese di ottobre, deve inviare all'Autorità il programma annuale e quello quadriennale aggiornato con le attività che prevede di realizzare ed i costi correlati. L'ARERA, poi, provvede al riconoscimento, a consuntivo, dei costi sostenuti nell'anno precedente per lo svolgimento delle attività istituzionali⁵.

Il sistema regolatorio – definito dall'Autorità con le delibere n. 574/2012 e n. 194/2013 per il periodo 2013-2016 – è stato prorogato anche per il periodo 2018-2019, ancorché con l'applicazione di alcuni correttivi concernenti la sospensione del meccanismo premi/penalità e le cd. *milestone* (vedi *infra*), prevedendosi, altresì, un meccanismo di riconoscimento dei costi del programma nucleare finalizzato ad accelerare il *decommissioning* e ad aumentare l'efficienza operativa.

Lo stesso sistema regolatorio suddivide i costi della Commessa nucleare in diverse categorie e li sottopone a modalità di riconoscimento distinte. Le categorie di costi del piano pluriennale individuate dall'Autorità sono le seguenti: costi generali efficientabili; costi ad utilità pluriennale; costi commisurabili all'avanzamento; costi esterni commisurati all'avanzamento; costi obbligatori; costi per l'incentivo all'esodo; imposte.

L'attuale regime regolatorio prevede, inoltre, come anticipato, un meccanismo premiale definito attraverso il raggiungimento di alcuni obiettivi specifici e l'eventuale applicazione di penali nel caso in cui si verificano ritardi nel raggiungimento degli stessi. Gli obiettivi e i *target-progetti* – sui quali si misura l'avanzamento delle attività di *decommissioning* – sono definiti mediante (i) *task driver* (progetti che ARERA considera di valore strategico, la cui

⁵ In particolare, SO.G.I.N. sottopone annualmente ad ARERA il preventivo e il consuntivo delle attività di smantellamento dei siti nucleari. La Cassa conguaglio versa a SO.G.I.N. le risorse per finanziare le attività, sulla base di un Piano finanziario trasmesso dalla Società all'Autorità e successivamente aggiornato nel corso dell'anno su base trimestrale.

A fronte dei ricavi, SO.G.I.N. rileva una voce patrimoniale dedicata del bilancio d'esercizio, "Acconti nucleari", che evidenzia anche l'eventuale differenza che potrebbe emergere tra le erogazioni di liquidità effettuate dalla Cassa conguaglio settore elettrico e l'ammontare degli oneri nucleari riconosciuti per ciascun anno.

La componente A2 viene aggiornata ogni tre mesi dall'Autorità, insieme alle altre componenti tariffarie a copertura degli oneri generali del sistema elettrico.

valutazione dello stato di avanzamento fisico incide in modo determinante sulla valutazione dell'attuazione del programma di *decommissioning*) e (ii) *milestone* (obiettivi intermedi di esecuzione reputati strategici dall'ARERA relativi ai progetti).

Con il sistema delle *milestone*, in altri termini, viene valutato il raggiungimento di risultati intermedi per il corretto avanzamento dei progetti; le stesse hanno una sequenza logica temporale e vengono definite su proposta della Sogin, da un tavolo tecnico istituzionale ove sono rappresentati Mise, Ispra e ARERA.

Per ogni anno del periodo regolatorio viene identificata una lista di *milestone*, ognuna con un proprio peso percentuale. Tuttavia, quando la Società presenta il consuntivo all'Autorità, può contestualmente proporre una modifica dell'elenco delle *milestone* degli anni successivi al consuntivo presentato, al fine di ottenere lo spostamento ovvero l'eliminazione di *milestone* non raggiungibili per cause esogene, circostanza, questa, che viene verificata dal predetto tavolo tecnico⁶.

2.1.2. I risultati e le attività della Commessa nucleare nel 2019

Il meccanismo di premio/penalità delle *milestone* - come già riferito - è stato provvisoriamente sospeso dall'ARERA con la deliberazione n. 606 del 27 novembre 2018.

La tavola seguente evidenzia l'andamento della Commessa nucleare al 31 dicembre 2019, che si è chiusa con un risultato operativo negativo (- 3,33 milioni), in netto peggioramento rispetto al risultato dell'esercizio precedente (+8 milioni).

⁶ Come specificato al comma 9.6 bis della delibera 374/2015/R/EEL, SO.G.I.N. ha la possibilità di proporre uno spostamento/eliminazione/modifica delle *milestone* non raggiungibili per cause esogene (rischio autorizzativo, ecc.). La proposta SO.G.I.N. viene valutata dal tavolo tecnico istituzionale composto da Mise, Ispra e dall'ex AEEGSI che certifica l'effettiva impossibilità di raggiungimento.

Tabella 1 - Conto economico riclassificato - Commessa nucleare

	31/12/2018	31/12/2019	Var. % 2019/ 2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	420.247.437	233.141.408	-44,52
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-225.493.632	-43.043.220	+80,91
Altri ricavi e proventi	6.304.127	5.113.233	-18,89
Totale Ricavi operativi	201.057.932	195.211.421	-2,91
Costi del personale	69.207.369	70.453.717	1,80
Costi per servizi	96.056.113	96.030.161	-0,03
Altri costi operativi	11.272.421	10.382.904	-7,89
Totale Costi operativi	176.535.903	176.866.782	0,19
Margine operativo lordo (EBITDA)	24.522.029	18.344.639	-25,19
Ammortamenti e svalutazioni	16.447.885	18.982.988	15,41
Accantonamenti	51.500	2.688.452	5.120,30
Risultato operativo (EBIT)	8.022.644	-3.326.801	-141,47

Fonte: Sogin S.p.a.

Tale risultato negativo è imputabile:

- per 6,2 milioni, al differenziale tra ricavi e costi operativi;
- per 2,5 milioni, all'incremento degli ammortamenti e delle svalutazioni;
- per 2,6 milioni, all'aumento degli accantonamenti a fondi rischi.

Ha inoltre, influito negativamente l'applicazione del peculiare meccanismo di riconoscimento di alcune tipologie di costi, per il mancato avanzamento dei cd. "progetti strategici", in esecuzione della delibera ARERA n. 440/R/EEL del 29 ottobre 2011.

Guardando in maniera più analitica le relative voci, si osserva, in particolare, che i ricavi operativi da prestazioni connesse con le attività nucleari comprendono, innanzitutto, i corrispettivi relativi alla commessa, a seguito della delibera ARERA di riconoscimento dei costi sostenuti, pari a 233,1 milioni (voce del conto economico "Ricavi delle vendite e delle prestazioni").

La "variazione dei lavori in corso su ordinazione" accoglie, invece, i corrispettivi maturati alla data di chiusura dell'esercizio (43 milioni), al netto della quota di variazione delle rimanenze relativa all'esercizio precedente, per effetto della suddetta delibera ARERA⁷.

Sulla diminuzione dei ricavi operativi (il cui valore si è attestato a 195.211.421 euro) ha inciso, particolarmente, il minor riconoscimento rispetto all'esercizio precedente (per circa 28,8 milioni) dei "costi commisurati all'avanzamento delle attività di *decommissioning*", a causa del mancato ripetersi degli elevati risultati conseguiti nel 2018 relativamente alle centrali di

⁷ Per maggiori dettagli, si rinvia al successivo par. 7.3.

Garigliano, Latina e Trino, nonché, sebbene per un ammontare di molto inferiore, dei costi relativi all'impianto ISPRA-1 affidato, come detto, a Sogin a partire dal 2018.

Tra gli altri costi riconosciuti di più significativo rilievo sono compresi: i costi obbligatori, per euro 56.052.181, i costi commisurabili per euro 30.794.876, i costi generali efficientabili per euro 28.471.034 e i costi esterni per la chiusura del ciclo del combustibile per euro 29.307.296.

Con riferimento, invece, ai costi operativi che incidono negativamente sull'EBITDA⁸ e sull'EBIT⁹, si segnala un aumento pari all'1,8 per cento relativamente al costo del personale e una diminuzione, ancorché lieve, dei "costi per servizi" e degli "altri costi operativi".

2.2. Deposito nazionale e Parco tecnologico

Sogin ha in carico, secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 31 del 2010 e ss.mm., la localizzazione, la realizzazione e la gestione del Deposito nazionale e Parco tecnologico (DNPT) cui dovranno essere conferiti tutti i rifiuti radioattivi.

La procedura diretta alla localizzazione ha avuto inizio con la pubblicazione, il 4 giugno 2014, da parte di ISPRA, della Guida tecnica contenente i criteri per la localizzazione del DNPT e si è conclusa, per la complessità del relativo procedimento¹⁰, soltanto in data 5 gennaio 2021 con il nulla osta rilasciato dal Mise e dal Mite, a seguito del quale Sogin ha pubblicato la proposta della Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee (Cnapi) ed il progetto preliminare del DNPT, avviando così la prevista fase di consultazione pubblica volta alla formulazione di eventuali osservazioni e proposte tecniche da parte delle Regioni, degli enti locali e di tutti gli altri soggetti potenzialmente interessati.

Va ribadito quanto già segnalato nelle precedenti relazioni, ovvero come il ritardo nella localizzazione e realizzazione del Deposito nazionale e Parco tecnologico ha comportato la necessità, da parte della Società, di impiegare ulteriori risorse per l'individuazione di soluzioni transitorie, quali principalmente i depositi temporanei, con costi supplementari, in ragione dell'avanzamento dell'attività di *decommissioning*.

⁸ *Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization* - Margine Operativo Lordo (MOL).

⁹ *Earnings Before Interest and Taxes* - Risultato Operativo.

¹⁰ Le cui fasi salienti sono state descritte nella Relazione relativa al precedente esercizio - cfr. par. 2.2.

2.2.1. Sistema di riconoscimento dei costi del Deposito nazionale e Parco tecnologico

L'art. 25 comma 3 del citato d.lgs. n. 31 del 2010 prevede che la Società realizzi il DNPT con i fondi provenienti dalla componente tariffaria che finanzia le attività di competenza.

Nel 2012, con la l. n. 27 del 24 marzo 2012 è stato stabilito che le disponibilità correlate alla componente tariffaria di cui all'art. 25, comma 3 del d.l. 15 febbraio 2010 n. 31 *"...sono impiegate per il finanziamento della realizzazione e gestione del Parco tecnologico comprendente il Deposito nazionale e le strutture tecnologiche di supporto, limitatamente alle attività funzionali allo smantellamento delle centrali elettronucleari e degli impianti nucleari dismessi, alla chiusura del ciclo del combustibile nucleare ed alle attività connesse e conseguenti, mentre per le altre attività sono impiegate a titolo di acconto e recuperate attraverso le entrate derivanti dal corrispettivo per l'utilizzo delle strutture del Parco tecnologico e del Deposito nazionale, secondo modalità stabilite dal Ministro dello sviluppo economico, su proposta dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, a riduzione della tariffa elettrica a carico degli utenti..."*.

Tuttavia, ad oggi, non risulta ancora definito un meccanismo specifico di riconoscimento dei costi¹¹.

Anche nel 2019, come nei precedenti esercizi, dunque, la copertura finanziaria relativa agli investimenti del DNPT è stata effettuata mediante autofinanziamento della Società, facendo ricorso all'utilizzo degli utili realizzati e non prelevati dall'azionista, e alla gestione del capitale circolante.

2.2.2. I risultati e le attività per il Deposito nazionale e Parco tecnologico nel 2019

Di seguito sono riportati i dati relativi al conto economico riclassificato per il Deposito nazionale e Parco tecnologico.

¹¹ Con delibera ARG/elt 109/10, l'Autorità aveva avviato un procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di riconoscimento degli oneri nucleari, al fine di modificare ed integrare i criteri di efficienza economica e le disposizioni per la separazione contabile definiti dalla deliberazione ARG/elt 103/08. Successivamente, in sede di determinazione a consuntivo degli oneri nucleari 2012, l'Autorità ha rinviato ad un successivo provvedimento la definizione dei criteri di efficienza economica e delle modalità di riconoscimento dei costi sostenuti dalla Sogin per le attività relative al DNPT, anche nelle more dell'emanazione dei criteri necessari alla definizione della proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee alla localizzazione del DNPT di cui all'art. 27 comma 1 del d.lgs. n. 31 del 2010. Con la determinazione a consuntivo degli oneri 2013 (delibera 260/2014), l'ex AEEGSI ha preso atto dell'emanazione dei criteri per la localizzazione del DNPT e della loro avvenuta pubblicazione sul sito internet dell'ISPRA in data 4 giugno 2014. Nel corso degli anni si sono susseguiti incontri e interlocuzioni tra Sogin e l'Autorità, aventi per oggetto la definizione del sistema regolatorio per il riconoscimento dei costi relativi all'attività del DNPT ed il riconoscimento dei costi sostenuti.

Tabella 2 - Conto economico riclassificato - Deposito nazionale e Parco tecnologico

	31/12/2018	31/12/2019	Var. % 2019/ 2018
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.850.180	2.899.487	-24,69
Altri ricavi e proventi	246.743	24.266	-90,17
Totale Ricavi operativi	4.096.923	2.923.753	-28,64
Costi del personale	2.543.803	1.933.175	-24,00
Costi per servizi	776.604	468.537	--39,67
Altri costi operativi	529.774	497.775	-6,04
Totale Costi operativi	3.850.181	2.899.487	-24,69
Margine operativo lordo (EBITDA)	246.742	24.266	-90,17
Ammortamenti e svalutazioni	116.825	172.391	47,56
Accantonamenti	350.000	201.420	-42,45
Risultato operativo (EBIT)	-220.083	-349.545	-58,82

Fonte: Sogin S.p.a.

Nel 2019, rispetto all'esercizio precedente, si registra un decremento (pari al 28,64 per cento) dei ricavi operativi ed una contrazione (pari al 24,69 per cento) dei costi operativi, quale diretta conseguenza del riferito slittamento di molte delle attività strettamente connesse al rilascio del nulla osta alla pubblicazione della CNAPI.

La voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", riferita alla capitalizzazione dei costi operativi del Deposito nazionale e Parco tecnologico, si è attestata a 2,9 milioni, di cui 1,9 milioni si riferiscono a costi del personale, 0,5 milioni a costi per servizi e 0,5 milioni ad altri costi operativi.

I principali impegni sostenuti nell'anno di riferimento hanno riguardato: (i) l'attività di aggiornamento e revisione della CNAPI, in recepimento delle indicazioni del Mise relativamente ai comuni con classificazione sismica in Zona 2; (ii) la revisione della documentazione tecnica di progetto; (iii) l'aggiornamento delle stime di inventario e di sviluppo della metodologia di analisi di sicurezza; (iv) l'analisi dei processi di gestione dei rifiuti radioattivi finalizzati alla definizione dei criteri di accettabilità (*Waste acceptance criteria* - WAC) per il conferimento degli stessi al Deposito nazionale.

2.3. Le attività di mercato

Le altre attività di Sogin sono riconducibili ad attività di mercato, attraverso le quali, in Italia ed all'estero, la Società valorizza il *know-how* acquisito nel settore della gestione dei rifiuti radioattivi e nello smantellamento di impianti nucleari.

Il conto economico riclassificato delle altre attività illustra i risultati conseguiti nella gestione delle principali commesse della Società, quali l'accordo *Global Partnership*, l'assistenza tecnica alla *Project Management Unit* a Bohunice in Slovacchia, le attività di bonifica del sito *Cemerad* e altre commesse, tra le quali le attività di consulenza alla Commissione Europea per il *decommissioning* e la gestione dei rifiuti radioattivi del centro comune di ricerca di Ispra, e per il progetto "*Sunken Objects*", finalizzato alla definizione di un "*Action plan*" per la riduzione del rischio radiologico e nucleare, nonché per il recupero degli oggetti nucleari pericolosi situati nel Mare Artico.

Tabella 3 - Conto economico riclassificato - Attività di mercato

	31/12/2018	31/12/2019	Var. % 2019/ 2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.343.136	5.051.164	276,07
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	2.798.234	284.454	-89,83
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	
Altri ricavi e proventi	218.197	3.030.623	1.288,94
Totale Ricavi operativi	4.359.567	8.366.241	91,91
Costi del personale	1.531.514	1.458.455	-4,77
Costi per servizi	2.344.793	3.574.904	52,46
Altri costi operativi	220.518	219.716	-0,36
Totale Costi operativi	4.096.825	5.253.075	28,22
Margine operativo lordo	262.742	3.113.166	1.084,88
Ammortamenti e svalutazioni	66.764	99.081	48,40
Accantonamenti	0	924.758	
Risultato operativo	195.978	2.089.327	966,10

Fonte: Sogin S.p.a.

Come evidenziato nella tabella sopra riportata, nel 2019 le attività di mercato hanno registrato maggiori ricavi operativi (92 per cento) rispetto all'esercizio precedente, grazie anche alla sopravvenienza attiva di euro 3.030.623 (iscritta alla voce "Altri ricavi e proventi"), quasi interamente derivante dal rilascio del fondo svalutazione crediti, conseguente all'avvenuto incasso del credito vantato nei confronti della Regione Campania.

In aumento sono anche i "ricavi delle vendite e delle prestazioni" a seguito, soprattutto, del contributo della commessa *Cemerad*, finalizzata all'attività di rimozione di fusti di rifiuti radioattivi e alla bonifica del deposito di Statte (TA) per circa 2,6 milioni.

I ricavi maturati su tale commessa sono determinati attraverso un meccanismo di riconoscimento dei costi diretti ed indiretti sostenuti per l'esecuzione delle attività: tra i costi diretti, figurano anche i costi per servizi, resi principalmente dalla società controllata Nucleco,

che aumentano del 52 per cento, a fronte di una correlata riduzione dei costi di personale (-5 per cento) e di una sostanziale invarianza degli altri costi operativi.

Per quanto concerne l'andamento delle altre principali commesse di mercato nel 2019, si evidenzia quanto segue:

- nell'ambito dell'accordo *Global Partnership*, la Società ha fornito prestazioni di assistenza tecnica e gestionale per 0,77 milioni di ricavi;
- l'attività di assistenza tecnica alla *Project Management Unit (PIU)* per lo smantellamento del reattore V1 a Bohunice ha generato ricavi per circa 0,69 milioni;
- i ricavi del contratto quadro di "*Project Implementation Assistance*" (PIA), stipulato con il *Joint Research Centre* della Commissione Europea, sito nel comune di Ispra (VA), per consulenza tecnico-specialistica su *decommissioning* e gestione dei rifiuti radioattivi del centro, nella sua seconda annualità ha apportato ricavi per circa 0,69 milioni.

Tali ricavi hanno inciso sul risultato operativo che ha registrato un significativo aumento rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a euro 2.089.327, a fronte di euro 195.978 del 2018 (+966 per cento).

2.4. Le attività di ricerca

Nel corso del 2019, è stato avviato il progetto "SHARE", unitamente a 10 Partner europei, a seguito di un bando indetto nell'ambito del "*Work Programme Euratom*".

Il progetto si propone quale obiettivo lo sviluppo di una *roadmap* per i futuri percorsi di ricerca comune nell'ambito del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi.

Altri quattro progetti sono stati presentati, in *partnership* con le maggiori aziende europee nel settore del *decommissioning e waste management*, relativamente a diversi bandi emanati nell'ambito del Programma EURATOM di "*Research & Training*", tre dei quali sono stati ammessi a finanziamento nel corso del 2020.

Inoltre, Sogin è divenuta *partner* del progetto MICADO che si propone come obiettivo quello di sviluppare un sistema integrato, modulare e mobile per la caratterizzazione non distruttiva di rifiuti, anche al fine di consentire la digitalizzazione e la gestione centralizzata dei dati.

3. GLI ORGANI

3.1. L'Assemblea degli azionisti

Nel 2019 l'Assemblea degli azionisti si è riunita 12 volte in sede ordinaria, ai fini dell'approvazione del bilancio di esercizio 2018, che è stato approvato nella seduta del 9 luglio 2019, e della nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione per il triennio 2019, 2020 e 2021, che è stata effettuata, dopo ripetuti rinvii, nella seduta del 12 dicembre 2019.

3.2. Il Consiglio di amministrazione, il Presidente, il vice Presidente e l'Amministratore delegato

Il Consiglio di amministrazione è composto da cinque membri (1 Presidente e 4 componenti di cui uno con funzioni di Amministratore delegato).

Sino al 12 dicembre 2019 sono rimasti in carica i consiglieri di amministrazione nominati dall'Assemblea nella seduta del 20 luglio 2016, per il triennio 2016-2018.

Nel corso del 2019, il Consiglio di amministrazione, si è riunito nove volte, di cui una volta nella nuova composizione.

Il Presidente in carica sino al 12 dicembre 2019, oltre ai poteri previsti dalla legge e dallo statuto sociale, era titolare, altresì - a seguito di specifica attribuzione da parte del Consiglio di amministrazione - delle funzioni relative all'elaborazione ed attuazione della strategia delle relazioni esterne e istituzionali, nonché, alla supervisione del controllo interno, con conseguente attribuzione di specifico compenso ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c..

Al Presidente nominato dall'Assemblea nella seduta del 12 dicembre 2019, attualmente in carica, non sono state, invece, attribuite deleghe operative.

L'Amministratore delegato in carica sino al 12 dicembre 2019 è stato nominato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 2 agosto 2016, in conformità all'indicazione fornita dall'Assemblea.

Il nuovo Amministratore delegato è stato nominato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 17 dicembre 2019 e gli sono stati attribuiti, come in precedenza, tutti i poteri per la gestione della Società, ad eccezione di quelli che il Consiglio di amministrazione si è espressamente riservato e di quelli assegnati al Presidente.

Come consentito dall'art. 15.6 dello Statuto, il Consiglio di amministrazione, sia nell'attuale che nella precedente consiliatura, ha nominato anche un vice Presidente, senza alcun compenso aggiuntivo.

3.2.1. I compensi previsti per i componenti del Consiglio di amministrazione

I compensi ai componenti del Consiglio di amministrazione in carica fino al 12 dicembre 2019, di cui all'art. 2389 del codice civile, sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente e ammontano ad euro 19.500, per ciascun Consigliere, e ad euro 32.500 per il Presidente.

Per le deleghe attribuite al Presidente in carica fino al 12 dicembre 2019, il Consiglio di amministrazione, previo parere favorevole del Collegio sindacale, ha deliberato di fissare, a titolo provvisorio ed in acconto, un compenso di euro 57.600 (compenso che non prevede la componente variabile). Per le deleghe attribuite all'Amministratore delegato in carica fino al 12 dicembre 2019, previo parere favorevole del Collegio sindacale, sempre a titolo provvisorio ed in acconto è stato fissato un compenso di euro 192.000 (compenso che non prevede la componente variabile).

I suddetti compensi, stabiliti in conformità all'art. 3 del d.m. n. 166 del 2013, sono stati erogati in proporzione all'effettiva durata della carica nel 2019. Si rammenta che il predetto d.m., emanato ai sensi dell'art. 23 bis del d.l. n. 201 del 6 dicembre 2011, regola i compensi degli amministratori delegati delle società controllate dal Mef, prevedendo tre fasce (cui corrispondono, rispettivamente, emolumenti non superiori al 100 per cento, all'80 per cento e al 50 per cento del tetto massimo, ora stabilito in 240.000 euro) sulla scorta di indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi.

Fermo restando il tetto massimo di 240.000 euro al lordo dei contributi previdenziali a carico del dipendente ai sensi dell'art. 11, comma 6, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUSP), lo stesso articolo prevede l'adozione di un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, per le società a controllo pubblico (per le società controllate dalle regioni o dagli enti locali, il decreto è adottato previa intesa in Conferenza unificata), con il quale dovrebbero essere definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle società a partecipazione pubblica non quotate in borsa (o ad esse equiparate).

Posto che il menzionato decreto ancora non è stato adottato, il comma 7 del citato art. 11 stabilisce che “Fino all'emanazione del decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 4, secondo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni, e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 24 dicembre 2013, n. 166”.

Al riguardo, dubbi interpretativi sono sorti in merito all'ambito di applicazione dell'articolo 4, comma 4, secondo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, nel testo vigente dopo le abrogazioni apportate dallo stesso TUSP (il quale prescrive che “A decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013”), con specifico riguardo alle società controllate dal Mef.

Ove si ritenessero applicabili entrambi le disposizioni richiamate dall'art. 11, comma 7, del TUSP, la Società potrebbe non essere in linea con quanto stabilito dall'art. 4, comma 4, del d.l. 95 del 2012.

Ad un'attenta lettura del richiamato comma 7 dell'art. 11, la Sezione ritiene che l'applicazione di un doppio limite non sarebbe razionale né equa.

Infatti, l'art. 23 bis del d.l. n. 201 del 2011 e il conseguente d.m. n. 166 del 2013 anticipano il modello prefigurato dall'art. 11, comma 6, TUSP, individuando tre fasce sulla base di parametri oggettivi: si individua, pertanto, un *corpus* avente una sua specialità, riconosciuta anche al momento dell'emanazione del TUSP. Con il richiamo operato dall'art. 11, comma 7, di fatto, il d.m. viene assorbito nella norma di rango primario. D'altro canto, sia la disposizione relativa al limite dei costi per gli amministratori pari all'80 per cento di quelli sostenuti nel 2013, sia quella relativa all'individuazione delle fasce delle società del Mef hanno la medesima *ratio* del calmieramento della spesa in questo settore. Si consideri che per alcune società la riduzione dei compensi era stata operata già prima della formale adozione del d.m. n. 166 del 2013, per cui l'abbattimento dei costi nel 2013-2014, rispetto al 2012, fa sì che, se si applicasse il criterio dell'80 per cento sul 2013, il limite ivi previsto non sarebbe rispettato. Sotto questo profilo, proprio la Sogin tra il 2013 e il 2014 aveva operato un notevole abbattimento degli emolumenti rispetto al 2012.

In conclusione, la Sezione ritiene che, fino all'adozione del nuovo decreto ministeriale previsto dall'art. 11, comma 6, del TUSP, per le società controllate dal Mef occorra far riferimento esclusivamente al d.m. n. 166 del 2013.

Il nuovo Consiglio di amministrazione si è insediato in data 13 dicembre 2019.

Il nuovo Presidente ha accettato la carica a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 5, c. 9 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95 e ss.mm.ii., trovandosi nella condizione ivi prevista di dipendente in quiescenza.

L'Amministratore delegato, avendo in corso un rapporto di lavoro dirigenziale con Sogin, ha rinunciato ai compensi di cui all'art. 2389, 1° e 3° comma c.c., ai sensi dell'art. 11, c.12, del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, percependo il solo compenso annuo lordo relativo alla funzione dirigenziale, pari a euro 140.000.

I compensi, *ex art.* 2389, comma 1° c.c., ai componenti del Consiglio di amministrazione insediatosi in data 13 dicembre 2019 ammontano, come nella precedente consiliatura ad euro 19.500.

La tabella seguente illustra i compensi erogati ai componenti del Consiglio di amministrazione nel 2019, a confronto con quelli erogati nel corso del 2018; non è prevista la corresponsione di gettoni di presenza.

Tabella 4 - Emolumenti annui lordi del Consiglio di amministrazione

Carica	Compensi	Importi erogati	
		2018	2019
Presidente uscente (in carica fino al 19 dicembre 2019)	Ex art. 2389 c.c. -1°comma	32.500	30.808
	Ex art. 2389 c.c. - 3°comma - parte fissa	57.600	54.602
	Totale	90.100	85.410
Amministratore delegato uscente (in carica fino al 19 dicembre 2019)	Ex art. 2389 - 1°comma	19.500	18.485
	Ex art.2389 -3°comma - parte fissa	192.000	182.005
	Totale	211.500	200.490
Consiglieri uscenti (in carica fino al 19 dicembre 2019)	Ex art. 2389 -1°comma	19.500	18.485
	Ex art. 2389 -1°comma	19.500	18.485
	Totale	58.500	55.455
Presidente	Ex art. 2389 c.c. -1°comma		0
	Ex art. 2389 c.c. - 3°comma - parte fissa		0
	Totale	0	0
Amministratore delegato	Ex art. 2389 - 1°comma		0
	Ex art.2389 -3°comma - parte fissa		0
	Totale	0	0
Consiglieri	Ex art. 2389 -1°comma		1.015
	Ex art. 2389 -1°comma		1.015
	Totale	0	3.045
Totale complessivo		360.100	344.400

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati Sogin S.p.a.

Nella seguente tabella sono indicati i rimborsi spese erogati agli amministratori nel 2019.

Tabella 5 - Rimborsi spese al Consiglio di amministrazione

Carica	Rimborsi spese 2019
Presidente uscente (in carica fino al 19 dicembre 2019)	3.452
Amministratore delegato uscente (in carica fino al 19 dicembre 2019)	2.371
Consiglieri uscenti (in carica fino al 19 dicembre 2019)	1.070
Presidente	374
Amministratore delegato	0
Consiglieri	0
Totale complessivo	7.267

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati Sogin S.p.a.

3.3. Il Collegio sindacale

Il Collegio sindacale della Società è composto da tre sindaci effettivi e da due supplenti, che sono nominati dall'Assemblea ordinaria per un periodo di tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato.

Il Collegio sindacale in carica nel 2019 è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti nella seduta del 14 luglio 2017, per gli esercizi del triennio 2017-2019 (nel corso del 2018 la sua composizione è cambiata a seguito delle dimissioni del Presidente)¹².

In data 27 novembre 2020, l'Assemblea ha nominato i componenti del Collegio sindacale per gli esercizi 2020-2022.

Nel corso dell'anno 2019, il Collegio sindacale ha tenuto dodici riunioni.

La retribuzione spettante ai componenti del Collegio sindacale è stata fissata in euro 27.000 in favore del Presidente ed in euro 18.900 in favore di ciascun sindaco effettivo ed è rimasta invariata nel corso del triennio.

¹² Cfr. par. 3.3 della Relazione relativa all'esercizio 2018.

L'incarico per la revisione legale dei conti e dei conti consolidati del gruppo è affidato ad una società di revisione iscritta in apposito registro ed abilitata alla revisione legale dei conti delle società quotate in borsa, come previsto dallo statuto della Società.

L'incarico per gli esercizi 2017-2019, ai sensi del d.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, è stato deliberato dall'Assemblea degli azionisti nella seduta del 4 agosto 2017, all'esito dell'espletamento di una procedura di gara europea e su proposta motivata del Collegio sindacale.

Tabella 6 - Compensi annui lordi del Collegio sindacale e rimborsi spese

Incarico	Compensi		Rimborsi spese
	2018	2019	2019
Presidente	27.000	27.000	6.801
Sindaci effettivi (2)	18.900	18.900	745
	18.900	18.900	0
Totale	64.800	64.800	7.546

Fonte: Sogin S.p.a.

3.4. L'Organismo di vigilanza

L'Organismo di vigilanza (OdV), di cui al d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, è costituito da tre componenti: due esterni, di cui uno con funzioni di Presidente, ed un componente interno, scelto tra i dirigenti con elevata posizione organizzativa e che non risulti titolare di funzioni rientranti in aree aziendali sensibili.

L'OdV è stato rinnovato dal Consiglio di amministrazione nel 2021, a seguito dell'adozione della deliberazione n. 62 del 25 febbraio dello stesso anno.

I compensi annui lordi per i componenti dell'Organismo, invariati rispetto al passato, ammontano ad euro 15.000 per il Presidente e di euro 10.000 per il componente esterno.

Tabella 7 - Compensi annui lordi dell'Organismo di vigilanza

Incarico	2018	2019
Presidente (comp. esterno)	15.000	15.000
Componente esterno (1)	10.000	10.000
Componente interno (*)	0	0
Totale	25.000	25.000

(*) Compenso non previsto in quanto dirigente di Sogin

Fonte: Sogin S.p.a.

4. LE RISORSE UMANE

4.1. Consistenza del personale

La consistenza del personale al 31 dicembre 2019, distinta per categoria professionale, è riportata nella seguente tabella, a raffronto con gli omologhi dati del 2018.

Tabella 8 - Consistenza del personale

	31/12/2018	31/12/2019	Variazione
Dirigenti	28	27	-1
Quadri	221	218	-3
Impiegati	502	520	18
Operai	153	159	6
Totale consistenza personale	904	924	20
Personale in somministrazione lavoro	41	5	-36
Totale consistenza personale complessiva	945	929	-16

Fonte: Sogin S.p.a.

Al 31 dicembre 2019, la consistenza dell'organico risulta aumentata di 20 unità; la consistenza totale del personale della Società, incluso il personale con contratto di somministrazione, risulta in diminuzione (929 unità a fronte delle 945 al 31 dicembre 2018); la diminuzione complessiva di 16 unità è l'effetto delle 53 cessazioni a fronte dei 37 ingressi avvenuti nell'esercizio.

Al 31 dicembre 2019 l'età media dei dipendenti è di 46 anni; il 52 per cento dei dipendenti è diplomato, mentre il 48 per cento è in possesso di diploma di laurea.

La componente femminile è pari a 260 unità e corrisponde al 28 per cento del totale.

4.2. Costo del personale

Come si evince dalla tabella che segue, nel 2019 il costo complessivo del personale è pari a 74,70 milioni, in aumento di 0,38 milioni rispetto al 2018 (74,32 milioni).

Il suddetto incremento, nonostante la riduzione complessiva delle risorse impiegate è imputabile prevalentemente all'aumento dei minimi contrattuali e scatti di anzianità previsti dalla contrattazione di settore, nonché agli incentivi all'esodo, appostati tra gli "altri costi", per

un importo pari a 2,53 milioni (a fronte di 1,13 milioni del 2018), aumento, quest'ultimo, che è stato, tuttavia, più che compensato dalla significativa riduzione dei costi per lavoro interinale (pure appostati tra gli "altri costi"), che hanno registrato una diminuzione di 1,64 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 9 - Costo del personale

Personale	2018	2019	Variazione %
Salari e stipendi	50.842.209	51.084.757	0,48
Oneri sociali	14.526.940	15.088.570	3,87
Trattamento di fine rapporto	3.287.385	3.254.600	-1,00
Trattamento di quiescenza e simili	53.633	72.581	35,33
Altri costi	5.605.830	5.196.149	-7,31
Totale	74.315.997	74.696.657	0,51

Fonte: Sogin S.p.a.

4.3. Incarichi professionali e consulenze aziendali

Nel 2019 sono stati assegnati incarichi e consulenze aziendali per un valore complessivo di euro 1.687.140, con una diminuzione del 46,6 per cento rispetto all'importo di quelli assegnati nel 2018 (pari ad euro 3.158.008).

La percentuale del valore complessivo degli incarichi sul costo totale del personale è pari al 2,26 per cento.

Gli incarichi assegnati nel 2019 sono così ripartiti: *i*) 20,5 per cento incarichi legali relativi al contenzioso (22 affidamenti), per un totale di euro 345.840; *ii*) 21,1 per cento incarichi e consulenze inerenti alla Commessa nucleare (16 affidamenti) per un importo di euro 355.363; *iii*) 15 per cento incarichi e consulenze relativi ad attività per terzi per un importo di 253.554 euro (7 affidamenti); *iv*) 43,4 per cento incarichi e consulenze inerenti a prestazioni obbligatorie, amministrative, fiscali e al personale (21 affidamenti), per un importo di 732.383 di euro.

Gli incarichi professionali e le consulenze aziendali a carattere altamente specialistico sono stati affidati generalmente a società o professionisti individuati mediante procedura comparativa curriculare, per svolgere attività operative ed intellettuali che necessitano di conoscenze, requisiti o risorse non disponibili o non presenti in azienda, ovvero per servizi e adempimenti obbligatori per legge.

Il decremento registrato va riferito, essenzialmente all'utilizzo di procedure concorrenziali (appalti di servizi) e al frequente ricorso a professionalità interne alla Società.

I contratti di collaborazione coordinata e continuativa sono stati 13, pari ad un costo complessivo di 149.130 euro, a fronte di quello di euro 118.457 del 2018 per 4 affidamenti.

5. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE E IL CONTENZIOSO

5.1. La *policy* di committenza ed i risultati conseguiti nel 2019

Nel corso del 2019 sono stati stipulati contratti, al netto delle operazioni relative al combustibile nucleare, per complessivi 102,2 milioni, rispetto ai 114,60 milioni registrati nel 2018.

Come illustrato nel grafico che segue, su un volume complessivo di 102,2 milioni, sono stati assegnati contratti tramite procedura competitiva per 68,64 milioni (67,16 per cento dell'importo totale), di cui 10,64 milioni (10,41 per cento dell'importo totale) attraverso l'adesione alle convenzioni Consip e 0,56 milioni (0,55 per cento dell'importo complessivo) mediante l'utilizzo Mercato elettronico (MePA).

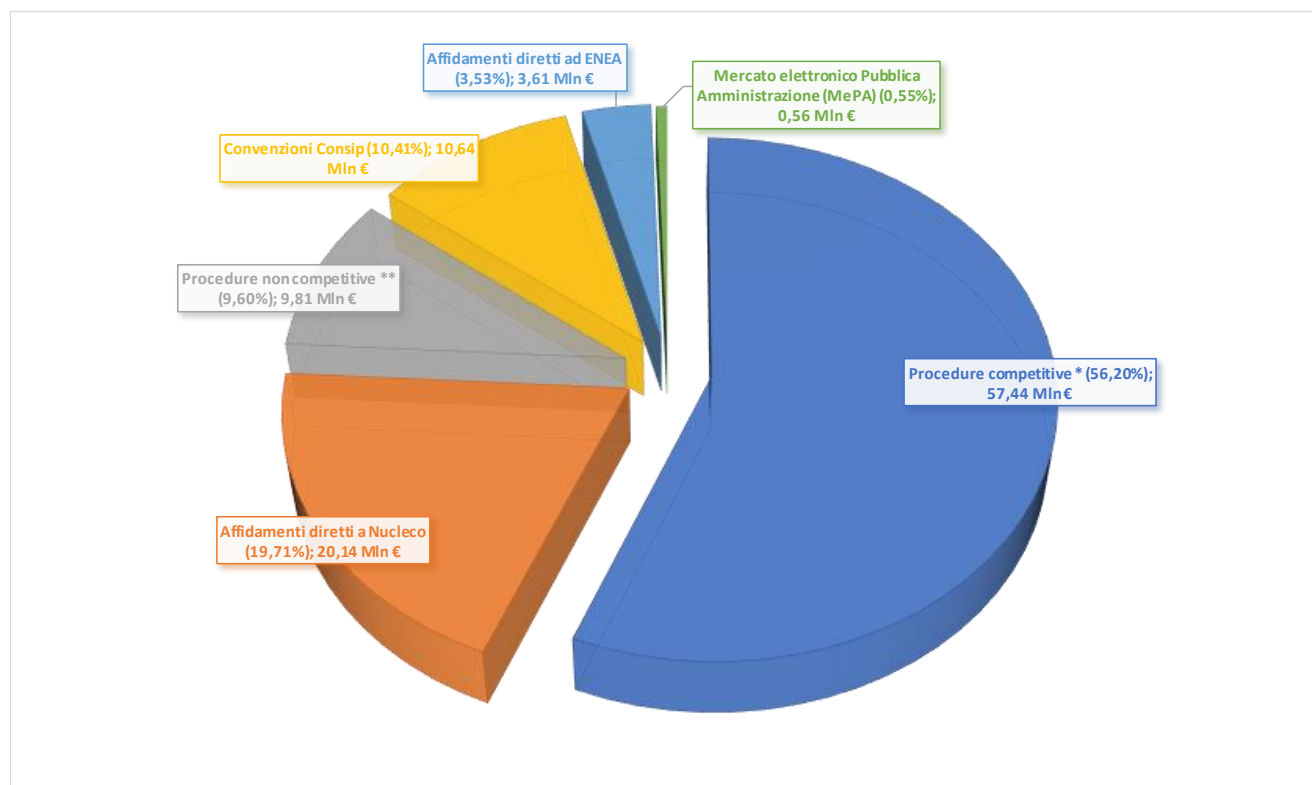
Gli affidamenti ex art. 7, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, alla controllata Nucleco, sono stati pari a 20,14 milioni (19,71 per cento rispetto al 19,24 per cento nel 2018).

Le procedure non competitive (comprehensive di quelle concernenti affidamenti ad Enea) sono state pari a 13,42 milioni (pari al 13,13 per cento rispetto al 19,10 per cento nel 2018).

I contratti relativi allo smantellamento, con riferimento ai costi commisurati all'avanzamento, sono stati pari a 49,29 milioni, a fronte dell'importo di 45,3 milioni registrato nel 2018.

Sono stati, inoltre, conclusi contratti afferenti al combustibile nucleare per 9,27 milioni, a fronte dei 17,3 milioni del 2018.

Figura 1 - Ripartizione dei contratti di committenza per tipologia di affidamento



* al netto delle procedure competitive tramite MePA

** al netto degli affidamenti diretti ad Enea e degli affidamenti diretti tramite MePA

Fonte: Sogin S.p.a.

5.2. Stato del contenzioso e fondo vertenze e contenzioso

Nel corso dell'anno 2019, sono stati instaurati nove giudizi in materia giuslavoristica, in linea con il 2018 (otto giudizi).

Sono stati definiti quattro giudizi, di cui due con la sottoscrizione di un accordo transattivo tra le parti e due con sentenze favorevoli alla Società.

Per ciò che concerne la giurisdizione amministrativa, nel periodo di riferimento, sono stati notificati tre ricorsi da parte di un unico fornitore partecipante a procedure di gara; due dei quali sono stati definiti favorevolmente per la Società in appello dal Consiglio di Stato, nel corso del 2020.

Per quel che riguarda, invece, il contenzioso civile, sono stati introdotti cinque nuovi giudizi. Con riguardo al contenzioso già pendente, meritano di essere evidenziate, per il loro rilievo economico, le due azioni proposte da un RTI affidatario dinanzi al Tribunale civile di Roma (sezione specializzata per le imprese): la prima attiene al contratto di appalto per la

progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'impianto di cementazione di soluzioni liquide radioattive (impianto Cemex di Saluggia); la seconda, riguarda il contratto di appalto per lavori di realizzazione dell'impianto di cementazione di una soluzione liquida radioattiva denominata "prodotto finito" e dell'edificio deposito per lo stoccaggio temporaneo dei manufatti cementati/*cask* (contratto ICPF).

Con riferimento all'impianto Cemex di Saluggia, si segnala che la controversia, iniziata nel 2017, è in corso di definizione in via transattiva.

Con riguardo, invece, al contenzioso relativo all'esecuzione del contratto ICPF (anch'esso iniziato nel 2017), si segnala che, nel corso del 2019, l'attività processuale si è sostanziata nel conferimento, da parte del giudice, di un incarico di consulenza tecnica d'ufficio e nella conseguente valutazione della relazione peritale; la causa, all'udienza del 15 settembre 2020 è stata decisa con sentenza non definitiva con la quale sono state rigettate le domande di risoluzione e di risarcimento dei danni proposta dalla controparte, mentre è stata accolta la domanda riconvenzionale della Sogin e dichiarata la risoluzione contrattuale per grave inadempimento.

Quanto al contenzioso instauratosi con la Regione Campania e la Presidenza del Consiglio, di cui si è dettagliatamente riferito nelle precedenti relazioni¹³, merita di essere riferito che esso è pervenuto a definitiva conclusione all'inizio del corrente anno a seguito dell'emissione delle ordinanze di assegnazione in favore di Sogin delle somme di euro 14.847.632,32 (Regione Campania) e di euro 1.846.629,15 (Presidenza del Consiglio dei ministri).

Il fondo vertenze e contenzioso accoglie al 31 dicembre 2019 le passività probabili relative ai contenziosi amministrativi, giuslavoristici, civili in corso, valutate sulla base delle indicazioni rivenienti dall'ufficio legale della Società, nonché gli oneri che si ritiene di dover sostenere per la difesa dinanzi alle diverse giurisdizioni. Non sono state considerate, invece, le vertenze che, sulla base delle indicazioni dell'ufficio legale, potrebbero risolversi con esito positivo e di quelle per le quali l'esito negativo è stato ritenuto remoto o possibile, oppure non ragionevolmente quantificabile.

Il suddetto fondo a fine 2019 risulta pari ad euro 4.438.533, in aumento rispetto all'importo di euro 930.891 appostato all'inizio dell'esercizio. Tale consistente incremento, pari a 3.507.642 euro, è riconducibile all'effetto combinato degli accantonamenti per nuove valutazioni del

¹³ Cfr. da ultimo, Relazione esercizio 2018, paragrafo 8.2.1 e nota n. 36.

rischio contenzioso (pari a euro 3.814.629) essenzialmente riferibile a quello giuslavoristico, degli utilizzi (pari ad euro 120.137) e dei rilasci (pari ad euro 186.850), determinati dal venir meno delle condizioni di rischio inerenti ad alcune controversie.

6. IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

6.1. Il sistema del controllo interno

Il sistema di controllo interno è caratterizzato da controlli di linea, da controlli di secondo livello assicurati dalla figura del dirigente preposto (oltre che dal *risk management*) e da controlli di terzo livello ovvero dall'*internal auditing*.

In conformità al disposto dell'art. 21 *bis* dello statuto, il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 7 ottobre 2016, acquisito il parere favorevole del Collegio sindacale, ha nominato, quale dirigente preposto, il direttore della funzione "amministrazione finanza e controllo". Al suddetto dirigente compete la predisposizione di adeguate procedure amministrativo-contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato; lo stesso attesta, altresì, con apposita relazione, congiuntamente all'Amministratore delegato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso dell'esercizio di riferimento.

Nel 2019, il direttore della funzione *internal auditing* è stato nominato anche responsabile della protezione dei dati personali (*Data protection officer*).

Quanto alla funzione di *internal auditing*, nel corso del 2019, sulla base del piano approvato dal Consiglio di amministrazione in data 16 aprile 2019, sono state svolte cinque attività di verifica interna (di cui 1 per conto di Nucleco) e nove *follow up*. Gli *audit* hanno interessato, tra l'altro, i processi aziendali relativi alla gestione del personale, alla trasparenza delle informazioni, all'inserimento della clausola *pantouflage - revolving doors*¹⁴ nei contratti di assunzione, alla gestione delle varianti in corso d'opera, alla contabilità nucleare di Nucleco.

Nell'alveo del sistema di controllo interno, sono riconducibili anche le attività svolte dal responsabile per la prevenzione della corruzione, *ex art. 1, comma 7, della l. 6 novembre 2012, n. 190*, dal responsabile per la trasparenza, *ex art. 43 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33* (individuato

14. L'art. 53, comma 16 ter del d.Lgs. n. 165/2001 prevede che "...I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti...".

nel direttore della funzione “legale, societario e *compliance*”), oltre che dal Collegio sindacale, dall’Organismo di vigilanza e dalla società di revisione legale dei conti.

6.2. Modello di organizzazione, gestione e controllo

Sogin si è dotata di un Codice etico e di un Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOGC) coerente con le previsioni del d.lgs. n. 231 del 2001, nonché di un Organismo di vigilanza (OdV), al quale si è fatto già cenno, che vigila sul suo funzionamento e sulla sua osservanza, in posizione di piena autonomia e indipendenza funzionale.

Nel 2019, è proseguita l’iniziativa diretta a rafforzare l’efficacia esimente del MOGC¹⁵, all’approvazione della nuova parte generale¹⁶ e del codice etico¹⁷, ed è stata approvata, anche, la nuova parte speciale “ambiente, salute e sicurezza” e quella relativa alla sede slovacca di Sogin¹⁸.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo è anche integrato dalle disposizioni del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza. Su proposta del responsabile per la prevenzione della corruzione e del responsabile per la trasparenza, il Consiglio di amministrazione ha adottato sia il Piano triennale per la prevenzione della corruzione per gli anni 2018-2020, che il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità per il medesimo triennio.

È stato anche predisposto il documento sulle segnalazioni degli illeciti (*whistleblowing*) e sulla tutela dell’identità del dipendente segnalante (*whistleblower*), in attuazione della l. 30 novembre 2017, n. 179¹⁹.

¹⁵ In data 19 luglio 2017 il Consiglio di amministrazione ha approvato una nuova versione del MOGC (pubblicata sul sito internet della Società), modificandone la Parte Generale e aggiornando il Codice etico.

¹⁶ La parte generale stabilisce principi e gli strumenti diretti a sviluppare il complesso delle norme che definiscono l’assetto e regolano l’attuazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo che la Società adotta per prevenire e contrastare la commissione dei reati presupposto della responsabilità amministrativa ex d.lgs. n. 231 del 2001 e i fenomeni corruttivi ex l. n. 190 del 2012, nonché per evitare i fenomeni di *mala gestio* e garantire la corretta gestione della Società.

¹⁷ Il codice etico contiene le disposizioni che disciplinano i comportamenti organizzativi e individuali da adottare in attuazione del MOGC.

¹⁸ Il Consiglio di amministrazione ha approvato l’aggiornamento delle parti speciali nella seduta del 27 gennaio e 22 ottobre 2019.

¹⁹ Tale documento costituisce parte integrante del Piano triennale per la prevenzione della corruzione per gli anni 2018-2020.

6.3. Il sistema di gestione *audit* integrato “Qualità, ambiente e sicurezza”

Sogin si è dotata, inoltre, di un sistema di gestione integrato (SGI) e “Qualità, ambiente e sicurezza” volto a contemperare le esigenze delle diverse parti interessate, perseguendo il miglioramento continuo delle prestazioni relative ai propri processi produttivi, nonché alla tutela dell’ambiente alla sicurezza e salute dei lavoratori.

Nel 2019 il sistema di gestione integrato Qualità, ambiente e sicurezza - che definisce i criteri, le modalità, i mezzi, l’organizzazione e le risorse adottate per eseguire le attività ed erogare servizi in conformità ai requisiti delle norme di riferimento²⁰, nonché a quelli contrattuali applicabili - ha confermato il mantenimento della certificazione di conformità alle norme ISO 9001 (qualità), ISO 14001 (ambiente) e OHSAS (sicurezza).

6.4. Gestione dei rischi

Anche nel 2019, il *risk management* ha interessato sia i processi aziendali (*enterprise risk management*) che i progetti (*project risk management*), con lo scopo di definire e implementare un processo strutturato diretto a individuare e gestire i principali rischi e incertezze cui la Società risulta esposta.

Nel corso dell’esercizio è proseguita l’attività già avviata nel precedente biennio a seguito dell’approvazione da parte del Consiglio di amministrazione, delle “Linee guida per la gestione dei rischi”, con le quali sono stati definiti gli indirizzi strategici e l’assetto generale del modello di *risk management*, introducendo, in particolare, i criteri e le soglie di materialità per la valutazione del rischio inerente e residuo, nonché la soglia di accettabilità²¹.

L’identificazione e la valutazione degli elementi di rischio, nonché la segnalazione di azioni di mitigazione dirette a ridurre l’entità sono svolte mediante l’attuazione di un processo di *self assessment* direttamente gestito dalle figure apicali delle strutture aziendali.

²⁰ UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, BS OHSAS 18001, regolamento EMAS CE 1221/2009 (ove applicabile).

²¹ Le nuove Linee guida prevedono la seguente classificazione dei rischi, cui Sogin risulta potenzialmente esposta: rischio strategico, rischio reputazionale, rischio economico finanziario e patrimoniale, rischio *compliance* e integrità, rischio operativo, rischio *reporting*.

7. I RISULTATI CONTABILI

7.1. Il bilancio d'esercizio

Il bilancio di esercizio di Sogin viene redatto secondo le norme contenute negli artt. 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità (OIC).

Il bilancio è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario. Il relativo fascicolo comprende, altresì, la relazione degli amministratori sulla gestione, la relazione del Collegio sindacale, l'attestazione del dirigente preposto, la relazione della società di revisione, nonché il bilancio consolidato del Gruppo, costituito da Sogin S.p.a. capogruppo e da Nucleco S.p.a.

Il bilancio 2019 è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti nella seduta del 30 settembre 2020.

La revisione contabile del bilancio d'esercizio 2019 è stata svolta da una società di revisione legale che ha espresso il proprio giudizio nella "Relazione" allegata agli atti del bilancio in cui si legge che " *...il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione*".

Il bilancio è stato predisposto tenendo anche conto delle modifiche normative introdotte dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Nella nota integrativa si precisa che l'applicazione dei nuovi principi di redazione non ha comportato effetti rilevanti sulle voci di stato patrimoniale, di conto economico e del rendiconto finanziario dell'esercizio in corso e di quello precedente.

In particolare, a decorrere dal 2017, al fine di fornire una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni effettuate, la Società, dopo una serie di approfondimenti tecnico-contabili, ha modificato la classificazione e rappresentazione contabile dei proventi della Commessa nucleare.

La nuova classificazione ha comportato che la rilevazione nel conto economico dei ricavi nucleari è stata effettuata in coerenza con il principio contabile OIC 23, in quanto l'attività pluriennale svolta dalla Società per il *decommissioning* delle centrali nucleari è stata ritenuta

quale commessa a lungo termine, da contabilizzare secondo i criteri relativi ai “lavori in corso su ordinazione” previsti dal richiamato principio contabile.

Inoltre, tenuto conto dell’attività istituzionale assegnata alla Società, dei tempi di esecuzione della commessa, del peculiare meccanismo di copertura dei costi (e, quindi, di determinazione del provento) in base alla determinazione annuale degli oneri per l’attività nucleare, l’organo amministrativo ha ritenuto che il metodo della percentuale di completamento fosse il più rispondente al principio della competenza economica per la rilevazione dei costi e dei ricavi, secondo quanto previsto dall'art. 2423 bis c.c..

In ragione delle caratteristiche delle attività aziendali di Sogin, la percentuale di completamento è stata determinata sulla base del metodo del costo sostenuto (c.d. *cost to cost method*) e, in particolare, è stata determinata secondo differenti modalità a seconda della natura dell’attività svolta. Nello specifico, la percentuale di completamento ha seguito lo schema indicato nella tabella seguente.

Tabella 10 - Attività e percentuali di completamento

ATTIVITÀ	PERCENTUALE DI COMPLETAMENTO
Attività riguardanti il mantenimento in sicurezza delle centrali nucleari dismesse	Pari all’ammontare dei costi obbligatori sostenuti fino alla data di chiusura dell’esercizio
Attività riguardanti il funzionamento della sede centrale e le attività di staff	Pari all’ammontare dei costi generali efficientabili riconosciuti da ARERA, determinati secondo quanto previsto dalla Delibera 194/2013
Attività riguardanti lo smantellamento delle centrali e il riprocessamento del combustibile	Pari all’ammontare dei costi commisurati e commisurabili all’avanzamento delle attività di <i>decommissioning</i> sostenuti fino alla data di chiusura dell’esercizio
Attività riguardanti la realizzazione di beni non destinati ad essere smantellati che determinano costi ad utilità pluriennale	Pari all’ammontare dei costi ad utilità pluriennale riconosciuti da ARERA, determinati secondo il meccanismo di calcolo indicato nella delibera n. 194/2013.

Fonte: Sogin S.p.a.

Il Collegio sindacale ha condiviso questo nuovo metodo di contabilizzazione.

Pertanto, in sede di redazione del progetto di bilancio d'esercizio 2019, tenuto conto che la delibera dell'Autorità di riconoscimento dei costi a consuntivo non risultava ancora pervenuta, la rilevazione dei proventi della Commessa nucleare è avvenuta iscrivendo nell'attivo circolante la voce "rimanenze di lavori in corso su ordinazione" in contropartita alla voce "variazione delle rimanenze per lavori in corso" del conto economico, per un ammontare pari alla percentuale di completamento delle diverse attività alla data di chiusura del bilancio. Si tratta, infatti, di costi afferenti ad attività aziendali non ancora liquidate in via definitiva al momento della redazione del progetto di bilancio. La rilevazione delle rimanenze nell'attivo patrimoniale non ha determinato la riduzione nel passivo della voce "acconti nucleari".

Al momento in cui la delibera dell'Autorità diviene operativa, nella contabilità 2020, il valore delle "rimanenze di lavori in corso su ordinazione" iscritto nell'attivo circolante viene ridotto in contropartita degli "acconti nucleari"; inoltre, si procede ad una riduzione della voce "variazione delle rimanenze per lavori in corso" del conto economico e ad un incremento della voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" del conto economico²².

7.2. Lo stato patrimoniale

Di seguito sono riportati i dati dello stato patrimoniale dell'esercizio 2019, confrontati con il precedente esercizio e classificati sulla base dello schema previsto dal codice civile.

²² Cfr. anche i successivi paragrafi 7.2 e 7.3.

7.2.1. Lo stato patrimoniale – attivo

L'attivo dello stato patrimoniale è riportato nella tabella seguente.

Tabella 11 - Stato patrimoniale attivo

ATTIVO	2018	2019	Variaz. % 2019/2018
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immateriali	12.170.659	8.799.882	-27,70
II. Materiali	197.557.144	207.076.278	4,82
III. Finanziarie	4.903.788	4.756.611	-3,00
Totale immobilizzazioni	214.631.591	220.632.771	2,80
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	230.597.604	206.413.476	-10,49
II. Crediti	79.608.880	66.399.143	-16,59
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	
IV. Disponibilità liquide	138.930.550	120.559.870	-13,22
Totale attivo circolante	449.137.034	393.372.489	-12,42
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Ratei attivi	-	-	
Risconti attivi	7.445.037	5.999.475	-19,42
Totale ratei e risconti attivi	7.445.037	5.999.475	-19,42
TOTALE ATTIVO	671.213.662	620.004.735	-7,63

Fonte: Sogin S.p.a.

Il totale delle immobilizzazioni a fine esercizio 2019 ammonta ad euro 220.632.771 con un incremento del 2,80 per cento rispetto al 2018.

La variazione è riconducibile sostanzialmente all'aumento del valore delle immobilizzazioni materiali.

La tabella che segue evidenzia le variazioni registrate nell'esercizio 2019, rispetto al 2018.

Tabella 12 - Immobilizzazioni materiali

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni			Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
					Mobili e arredi	Dotazioni tecnico informatiche	Altre immobilizzazioni materiali		
Valore al 31.12.2018	5.736.372	45.224.500	35.169.828	11.322.224	275.385	1.007.918	1.923.997	96.896.920	197.557.144
Variazioni nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Incrementi per acquisizioni	42.669	283.784	1.755.882	3.647.106	76.264	342.353	165.218	17.408.146	23.721.422
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	1.216.600	713.432	-234.200	0	0	0	-1.695.833	-1
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	0	0	-39.059	-137.890	-46.388	0	0	-223.337
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	-1.653.271	-6.509.017	-4.844.951	-117.251	-491.354	-585.203	0	-14.201.047
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	-75.993	38.493	76.559	137.890	45.148	0	0	222.097
Totale variazioni esercizio 2019	42.669	-228.880	-4.001.210	-1.394.545	-40.987	-150.241	-419.985	15.712.313	9.519.134
Valore al 31.12.2019	5.779.041	44.995.620	31.168.618	9.927.679	234.398	857.677	1.504.012	112.609.233	207.076.278

Fonte: Sogin S.p.a.

Nelle immobilizzazioni materiali sono iscritti sia i beni ad utilità pluriennale riconducibili ad attività commisurate all'avanzamento della Commessa nucleare, sia gli altri beni ad utilità pluriennale.

Il più rilevante scostamento si riscontra alla voce immobilizzazioni materiali in corso e acconti (euro 17.408.146 "incrementi per acquisizioni"), dovuto principalmente ai costi capitalizzati, interni ed esterni, relativi alle attività inerenti alla commessa nucleare e a quelle per la costruzione del Deposito nazionale e Parco tecnologico.

I progetti più rilevanti riguardano: *i)* la realizzazione del portale di controllo degli accessi alle aree di cantiere presso il sito di Trino; *ii)* la realizzazione di opere civili e l'adeguamento degli impianti elettrici, dell'impianto di trattamento *facility* e dei sistemi di controllo e ventilazione della centrale di Latina; *iii)* i lavori di adeguamento della stazione di trattamento dei materiali nell'edificio turbina della centrale di Caorso; *iv)* le manutenzioni straordinarie per il mantenimento a norma della centrale di Bosco Marengo.

Con riferimento alla voce impianti e macchinari (euro 31.168.618 rispetto a euro 35.169.828 del 2018), si registra un decremento (euro 4.001.210) per effetto degli ammortamenti di competenza dell'anno che sono stati di importo superiore rispetto a quelli derivanti dalle nuove acquisizioni e dagli investimenti precedentemente classificati nelle immobilizzazioni materiali in corso.

Anche per la voce attrezzature industriali e commerciali pari ad euro 9.927.679, la diminuzione di euro 1.394.545 rispetto al 2018 (euro 11.322.224), è conseguenza dell'effetto combinato degli ammortamenti intervenuti nell'anno e delle nuove acquisizioni.

I principali investimenti in attrezzature industriali e commerciali funzionali all'attività di *decommissioning*, capitalizzati nel 2019, riguardano: *i)* la fornitura di gabbie metalliche; *ii)* la fornitura di *container*; *iii)* l'implementazione di sistemi di monitoraggio della contaminazione; *iv)* le attrezzature impiegate nei lavori di smantellamento.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2019 registra una diminuzione rispetto all'esercizio precedente del 27,7 per cento (da euro 12.170.659 ad euro 8.799.882).

Le acquisizioni più significative hanno riguardato i diritti di brevetto industriale ed utilizzo opere dell'ingegno (pari a euro 757.831) e le migliorie su immobili di terzi (pari a euro 347.048): il cui valore finale per i primi è di 1,03 milioni, riferito al potenziamento del sistema informativo integrato ed alle diverse operazioni relative all'infrastruttura *software* a supporto dei processi aziendali interni, e per i secondi di 7,25 milioni, come capitalizzazione dei costi

riferiti all'immobile della sede di Roma (di proprietà di Grandi Stazioni S.p.a.) e ad alcuni immobili ubicati presso gli impianti di Casaccia e di Trisaia (di proprietà dell'Enea). Tale ultima voce, nonostante gli incrementi del 2019, registra, tuttavia, una riduzione rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 1.628.782, per effetto dell'ammortamento di competenza dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni in imprese controllate, nonché da crediti verso altri. Nel 2019 il valore iscritto in bilancio della partecipazione posseduta in Nucleco S.p.a. è pari a euro 2.200.000²³.

Nella tabella seguente sono riepilogate le principali informazioni al 31 dicembre 2019 relative alla partecipata.

Tabella 13 - Nucleco S.p.a.

Informazione	Valore
Capitale sociale	3.000.000
Risultato netto dell'esercizio 2019	2.522.456
Patrimonio netto al 31 dicembre 2019	16.598.323
Quota percentuale posseduta	60
Valore iscritto in bilancio della partecipazione posseduta	2.200.000

Fonte: Sogin S.p.a.

Le immobilizzazioni finanziarie, alla voce "crediti verso altri" includono i crediti relativi a depositi cauzionali costituiti in favore di organismi pubblici e privati (a garanzia, prevalentemente, di contratti di locazione) e i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti; tale voce ha registrato un importo complessivo di euro 2.556.611, con una diminuzione pari a euro 147.177, riferibile alla riduzione della voce "Depositi cauzionali" e all'accantonamento al Fondo svalutazione crediti del deposito cauzionale versato per il contratto di locazione della precedente sede direzionale all'Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura (Enpaia).

L'attivo circolante, pari a euro 393.372.489, diminuisce del 12,42 per cento rispetto al precedente esercizio (euro 449.137.034).

²³ La partecipazione si riferisce all'acquisto da Eni Ambiente S.p.a., avvenuto in data 16 settembre 2004, della quota azionaria del capitale di Nucleco S.p.a. rappresentativa di 60.000 azioni, pari al 60 per cento del capitale sociale. Il valore contabile della partecipazione non ha subito variazioni dopo l'acquisto. Nel 2019 la frazione di patrimonio netto di Nucleco relativa a Sogin (9.958.994 euro) è superiore al valore di acquisizione della partecipazione stessa.

La variazione è imputabile, in primo luogo, alla consistenza delle rimanenze, diminuite da 230 milioni a 206 milioni per effetto dei minori lavori in corso su ordinazione (pari a euro 205.874.313).

Nell'ambito di tale voce, le principali variazioni hanno riguardato la commessa nucleare e, nell'ambito delle altre attività: l'attività di bonifica del sito da rifiuti radioattivi (progetto *Cemerad*) pari ad euro 4.530.810 e il progetto *Sunken Object* (finalizzato alla riduzione del rischio radiologico e nucleare causato dalla presenza di oggetti pericolosi affondati nei mari artici) pari ad euro 1.085.745.

L'accordo *Global Partnership* di cooperazione tra il governo italiano e quello russo (legge 31 luglio 2005, n. 160) per lo smantellamento dei sommergibili nucleari russi e per la gestione sicura dei rifiuti radioattivi si è realizzata, nel 2019, attraverso lo svolgimento di prestazioni di assistenza tecnica e gestionale con effetto economico sulla voce "Variazione di lavori in corso su ordinazione" per valore pari a euro 817.933.

Diminuiscono, altresì, i crediti (-16,59 per cento) la cui composizione è riportata nella tabella che segue.

Tabella 14 - Composizione dei crediti

	Crediti vs. clienti	Crediti vs. imprese controllate	Crediti vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti vs. altri	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore al 31.12.2018	13.817.394	1.848.744	114.417	51.007.263	6.246.942	6.574.120	79.608.880
Variazioni nell'esercizio	3.742.227	-600.351	-89.159	-23.620.780	40.521	7.317.805	-13.209.737
Valore al 31.12.2019	17.559.621	1.248.393	25.258	27.386.483	6.287.463	13.891.925	66.399.143

Fonte: Sogin S.p.a.

Le principali variazioni in diminuzione hanno riguardato i crediti tributari che rilevano un decremento di 23,62 milioni, relativo alla riduzione dei crediti IVA conseguito all'applicazione dello *split payment*, per effetto del quale l'ammontare dell'imposta imputata nelle fatture passive viene corrisposta all'erario direttamente da Sogin; a fine esercizio il totale dei crediti Iva ammonta a euro 20.211.113 (44.804.869 nel 2018), mentre i crediti inerenti alle altre imposte

rilevano un importo di euro 2.977.812 (3.079.574 nel 2018), ed i crediti per le imposte sul reddito contabilizzano euro 4.197.558 (3.122.820 nel 2018).

I crediti verso altri sono indicati in dettaglio nella nota integrativa e registrano un incremento di 7,32 milioni, sostanzialmente riferibile a maggiori anticipi a fornitori, alle anticipazioni concesse ai dipendenti (trasferte), ai crediti nei confronti di Inps e Inail, oltre che ai crediti vantati verso NDA a seguito dell'emissione di apposite note di credito.

La voce "attività per imposte anticipate" riguarda imposte calcolate su accantonamenti, oneri e compensi di competenza dell'esercizio, ma non corrisposti nel corso dello stesso, i quali, tuttavia, sono fiscalmente deducibili.

I crediti verso imprese controllate accolgono i crediti verso la società controllata Nucleo relativamente alla prestazione di servizi. La variazione in diminuzione rispetto al 2018, pari a euro 600.351, è imputabile alla riduzione dei crediti per prestazione di servizi resi e dall'azzeramento degli anticipi.

La voce relativa ai crediti verso clienti si riferisce essenzialmente ai crediti di natura commerciale relativi sia a importi fatturati, sia a partite economiche di competenza dell'anno, ma ancora da fatturare.

Per un maggior dettaglio si rimanda alla successiva tabella.

Tabella 15 - Crediti verso clienti

	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Crediti vs. commissario del Governo (regione Campania)	14.887.903	14.887.903	0
Altri crediti vs. clienti	950.150	849.755	-100.395
Crediti per fatture da emettere	1.067.318	1.958.098	890.780
Recupero oneri pubblicazione gare l. 221/12	23.675	23.487	-188
Fondo svalutazione crediti	-3.111.652	-159.622	2.952.030
Totale	13.817.394	17.559.621	3.742.227

Fonte: Sogin S.p.a.

I crediti verso clienti registrano, rispetto al 2018, un incremento pari a 3.742.227 euro, essenzialmente dovuto al rilascio della componente del Fondo svalutazione crediti riferito, come detto, ai crediti vantati nei confronti della Regione Campania²⁴.

Fra le voci di maggiore rilevanza permane il credito complessivo di euro 14.887.903 derivante dalle attività svolte per conto dei Commissari di Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque e per l'emergenza rifiuti in Campania nel periodo aprile 2002 - marzo 2005²⁵.

Si tratta di questione risalente nel tempo, decisa in via definitiva con sentenza passata in giudicato, e che ha trovato una sua definitiva conclusione nel corso del 2021²⁶, mediante la riscossione del credito vantato.

I crediti per fatture da emettere si riferiscono essenzialmente ai rapporti verso Enea per il ribaltamento dei costi relativi alla vigilanza del sito di Casaccia.

Al 31 dicembre 2019 il valore del fondo svalutazione dei crediti è pari a euro 159.622, in netta diminuzione rispetto al 2018 (euro 3.111.652).

Le disponibilità liquide, sono riferite principalmente ai depositi a vista bancari, e ammontano al 31 dicembre 2019 a euro 120.559.870, rispetto ai 138.930.550 euro del 2018.

7.2.2. Lo stato patrimoniale - passivo

Il patrimonio netto, pari ad euro 52.071.235 registra un decremento del 3,08 per cento rispetto al 2018.

Il capitale sociale è rappresentato da 15.100.000 azioni ordinarie da un euro ciascuna, che restano interamente liberate e attribuite al Ministero dell'economia e delle finanze.

²⁴ Cfr. *supra*, par.2.3.

²⁵ La lunga e complessa vicenda giudiziaria è stata illustrata ed aggiornata nelle precedenti Relazioni.

²⁶ Cfr. *supra*, par. 5.2.

Tabella 16 - Stato patrimoniale passivo

PASSIVO	2018	2019	Variaz. % 2019/2018
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale sociale	15.100.000	15.100.000	0,00
IV. Riserva legale	2.614.877	2.809.986	7,46
V. Riserva disponibile	2.324.400	2.324.400	0,00
VIII. Utili portati a nuovo	29.783.549	31.637.078	6,22
IX. Utile/Perdita dell'esercizio	3.902.167	199.771	-94,88
Totale Patrimonio netto	53.724.993	52.071.235	-3,08
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0	
Per imposte anche differite	546.423	639.602	17,05
Altri fondi	2.395.659	6.070.670	153,40
Totale fondi per rischi ed oneri	2.942.082	6.710.272	128,08
C) T.F.R. LAVORO SUBORDINATO	7.210.788	6.920.323	-4,03
D) DEBITI			
acconti per attività nucleari	292.019.440	241.991.841	-17,13
acconti per altre attività	2.589.135	4.430.736	71,13
debiti vs. fornitori	55.649.399	56.381.804	1,32
debiti vs. imprese controllate	9.967.068	8.825.896	-11,45
debiti vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.372.948	10.569.941	12,77
debiti tributari	2.007.967	2.073.770	3,28
-debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.203.188	3.374.679	5,35
altri debiti	79.075.220	67.673.516	-14,42
Totale debiti	453.884.365	395.322.183	-12,90
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
ratei passivi	0	0	
risconti passivi (contributo in c/impianti)	153.451.434	158.980.722	3,60
Totale ratei e risconti passivi	153.451.434	158.980.722	3,60
Totale passivo	617.488.669	567.933.500	-8,03
Totale passivo e patrimonio netto	671.213.662	620.004.735	-7,63

Fonte: Sogin S.p.a.

L'ammontare dei fondi per rischi ed oneri è pari a 6.710.272 euro, registrando un incremento del 128,08 per cento rispetto al 2018, principalmente imputabile alla consistenza (iscritta alla voce di bilancio "altri fondi") del "fondo vertenze e contenzioso"²⁷, pari a euro 4.438.533; il "fondo oneri diversi", pari a 1.462.489 euro, nell'ambito del quale sono prevalentemente inclusi i fondi riconducibili alle voci di retribuzione variabile, già accantonati nell'esercizio precedente, è rimasto pressoché immutato (1.464.768 euro nel 2018).

²⁷ Cfr. *supra* par. 5.2.

Il trattamento di fine rapporto evidenzia un valore di euro 6.920.323, leggermente inferiore a quello del precedente esercizio (euro 7.210.788).

I debiti, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, sono pari ad euro 395.322.183 e fanno registrare un decremento di 58,6 milioni euro rispetto al valore del 2018.

Nella tabella seguente viene esposta, in dettaglio, la loro entità per origine.

Tabella 17 - Debiti

Debiti	Acconti per attività nucleari	Acconti per altre attività	Debiti vs. fornitori	Debiti vs. imprese controllate	Debiti vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti vs. istituti di previd. e sicurezza	Altri debiti	Totale debiti
Valore al 31.12.2018	292.019.440	2.589.135	55.649.399	9.967.068	9.372.948	2.007.967	3.203.188	79.075.220	453.884.365
Variazioni dell'esercizio	-50.027.599	1.841.601	732.405	-1.141.172	1.196.993	65.803	171.491	-11.401.704	-58.562.182
Valore al 31.12.2019	241.991.841	4.430.736	56.381.804	8.825.896	10.569.941	2.073.770	3.374.679	67.673.516	395.322.183

Fonte: Sogin S.p.a.

La variazione più rilevante si registra nella voce acconti per attività nucleari che, al 31 dicembre 2019, è pari a 241.991.841 euro, in significativa diminuzione rispetto all'esercizio precedente (euro 292.019.440). La variazione è dovuta al riconoscimento degli oneri nucleari per il 2018 per complessivi euro 220.027.599 che compensano parzialmente le erogazioni della Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) pari a 170 milioni per il sostenimento dei costi e oneri relativi all'attività di *decommissioning*.

La Società, infatti – come già riferito – a partire dall'esercizio 2017, ha modificato la rilevazione contabile dei ricavi nucleari, nel senso che l'ammontare degli acconti nucleari esposti per l'esercizio accoglie a saldo anche la quota degli oneri nucleari riconosciuti per l'anno precedente²⁸.

La voce altri debiti comprende gli "altri debiti per finanziamento *Global partnership*" per un valore di euro 55.529.086 e "altri debiti" per euro 12.144.430²⁹.

²⁸La rilevazione dei corrispettivi della Commessa nucleare nelle rimanenze nell'attivo patrimoniale, nella voce "lavori in corso su ordinazione", non determina la riduzione degli acconti nucleari, quale contropartita della rilevazione dei ricavi nel conto economico. Cfr. *supra* par. 7.1.

²⁹ La voce di "altri debiti" include alcune voci di debito nei confronti del personale (per es. accordi individuali per retribuzione variabile, incentivo all'esodo anticipato ecc.).

Il decremento registrato con riferimento all'operazione *Global partnership* è attribuibile ai pagamenti effettuati da Sogin per le attività previste nell'accordo di cooperazione italo-russo, ratificato e reso esecutivo con legge 31 luglio 2005, n. 160. Tali pagamenti, autorizzati dal Ministero dello sviluppo economico, si riferiscono principalmente a prestazioni eseguite da fornitori ed a quelle effettuate da Sogin relative al rendiconto delle attività svolte nel 2018, in conformità a quanto previsto dalla convenzione con il Mise dell'11 agosto 2008.

La voce "acconti per altre attività" si riferisce essenzialmente agli acconti ricevuti per i lavori in corso su ordinazione; nel 2019 la voce aumenta di euro 1.841.601, quale effetto, da un lato, degli acconti ricevuti nel corso dell'esercizio in esame, principalmente per la commessa dei progetti "Cemerad" e "Sunken Objects" e, dall'altro, del rilascio di anticipi ottenuti precedentemente con riferimento alle attività inerenti al progetto "ISPRA PIA", conclusosi nell'anno.

I debiti verso fornitori risultano incrementati, rispetto allo scorso esercizio con una variazione complessiva di euro 732.405 ed ammontano a 56,38 milioni, di cui 5,5 milioni per fatture ricevute, attinenti a maggiori attività effettuate nell'esercizio, e 4,8 milioni, per attività svolte nel corso del 2019 e non ancora fatturate al 31 dicembre.

I debiti verso imprese controllate, pari a 8.825.896 accolgono il debito verso la società controllata Nucleco per prestazioni fatturate pari a euro 2.214.069 e a prestazioni eseguite, ma ancora da fatturare pari a euro 6.611.827.

Nella voce risconti passivi, pari a euro 158.980.722, è stata rilevata la quota dei contributi in conto impianti non di competenza dell'esercizio 2019, relativa a costi sostenuti per l'acquisto di beni ad utilità pluriennale, commisurati all'avanzamento della Commessa nucleare.

Di seguito sono sintetizzate le garanzie e gli impegni della Società.

Tabella 18 - Garanzie prestate e impegni

	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2019	Variazione %
Garanzie prestate:			
Fideiussioni rilasciate a garanzia di terzi	65.182.567	65.190.000	0,01
Impegni:			
Impegni assunti verso fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile nucleare	263.844.930	235.510.145	-10,74
Totale	329.027.497	300.700.145	-8,61

Fonte: Sogin S.p.a.

Le fideiussioni sono state rilasciate verso clienti e amministrazioni pubbliche.

Con riferimento agli impegni per riprocessamento, stoccaggio e trasporto del combustibile, l'importo indicato si riferisce principalmente ai contratti con ORANO (ex AREVA) e con NDA³⁰.

7.3. Il conto economico

Il conto economico è redatto in forma scalare, con dati comparati a quelli dell'esercizio precedente ed evidenza, quale risultato dell'attività produttiva, le differenze tra il valore e i costi della produzione.

Le componenti positive e negative del reddito sono state imputate secondo il principio della competenza economica ed in conformità a quanto previsto dagli artt. 2425 e 2425 *bis* del codice civile.

Per quel che concerne le risultanze del conto economico riclassificato relativo alla Commessa nucleare, al Deposito nazionale e Parco tecnologico e alle attività di mercato si rinvia al precedente paragrafo 2.

³⁰ Cfr. *supra* par. 2.1

Tabella 19 - Conto economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2018	2019	Var. % 2019/ 2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:			
ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare	420.247.436	233.141.408	-44,52
ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato	1.343.136	5.051.164	276,07
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-222.695.398	-42.758.766	80,80
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.850.180	2.899.487	-24,69
Altri ricavi e proventi	9.058.838	10.648.862	17,55
Totale valore della produzione (A)	211.804.192	208.982.155	-1,33
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.062.135	5.581.229	-7,93
Per servizi	100.378.241	101.687.428	1,30
Per godimento di beni di terzi	3.300.767	3.541.901	7,31
Per il personale:			
a) <i>salari e stipendi</i>	50.842.209	51.084.757	0,48
b) <i>oneri sociali</i>	14.526.940	15.088.570	3,87
c) <i>trattamento di fine rapporto</i>	3.287.385	3.254.600	-1,00
d) <i>trattamento quiescenza e simili</i>	53.633	72.581	35,33
e) <i>altri costi</i>	5.605.830	5.196.149	-7,31
Totale costi del personale	74.315.997	74.696.657	0,51
Ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammort. immob. immateriali	3.756.543	4.713.512	25,47
b) ammort. immob. materiali	12.874.931	14.201.048	10,30
c) svalut. crediti attivo circolante e disponibilità liquide	0	339.900	
Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-606.704	68.460	111,28
Accantonamenti per rischi e oneri Altri accantonamenti	401.500	3.814.629	850,09
Oneri diversi di gestione	3.322.243	1.924.409	-42,08
Totale costi della produzione (B)	203.805.653	210.569.173	3,32
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	7.998.539	-1.587.018	-119,84
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi da partecipazioni - da imprese controllate	600.000	1.440.000	140,00
altri proventi finanziari:			
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	9.810	7.881	-19,66
proventi diversi dai precedenti	473.512	724.165	52,93
Interessi e altri oneri finanziari	39.447	30.940	-21,57
Utili e perdite su cambi	14.025	359.636	2.464,25
Totale Proventi e oneri finanziari (C)	1.057.900	2.500.742	136,39
Risultato lordo dell'esercizio (A-B+C)	9.056.439	913.724	-89,91
Imposte sul reddito di esercizio	-5.154.272	-713.953	86,15
Risultato netto dell'esercizio	3.902.167	199.771	-94,88

Fonte: Sogin S.p.a.

L'esercizio si è chiuso con un utile di euro 199.771 (in diminuzione del 94,88 per cento rispetto al 2018 che aveva registrato un utile di euro 3.902.167).

In sede di approvazione del bilancio, su conforme proposta del Consiglio di amministrazione, è stata disposta la destinazione dell'utile d'esercizio interamente a riserva legale ex art. 2430 c.c.

L'EBITDA è pari a 21,5 milioni (in diminuzione di 3,5 milioni rispetto al risultato del 2018), mentre l'EBIT ha assunto valore negativo (-1,6 milioni rispetto agli 8 milioni del 2018).

Il minor contributo della gestione finanziaria (non essendosi manifestato un rilevante utile su cambi) e il ridotto peso delle imposte sul reddito hanno contribuito a determinare una riduzione (pari a circa 3,7 milioni) dell'utile di esercizio.

Nell'esercizio 2019 si registra una diminuzione del valore della produzione, pari a 2.822.037 euro, dovuta principalmente alle variazioni di lavori in corso su ordinazione connesse al *decommissioning* ed alla chiusura del ciclo del combustibile.

A partire dall'esercizio 2017, i ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare accolgono i corrispettivi relativi alla Commessa nucleare, acquisiti a titolo definitivo, mentre l'ammontare della variazione dei lavori in corso su ordinazione include sia gli importi della Commessa nucleare (-43.043.220 euro, per il 2019), sia la variazione riferita ai corrispettivi delle altre attività (+284.454 euro per il 2019).

Con riferimento ai "ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare" si rinvia al precedente par. 2.1.

Ugualmente si rinvia ai paragrafi precedenti (*supra*, parr. 2.1.1 e 7.1) con riguardo al sistema di riconoscimento da parte di ARERA dei costi sostenuti in rapporto all'avanzamento del processo di *decommissioning*.

In questa sede conviene aggiungere che i costi commisurati sono riconducibili alle attività svolte presso tutti i siti, come evidenziato nella tabella che segue.

Tabella 20 - Costi commisurati all'avanzamento del *decommissioning*

Sito	31/12/2018	31/12/2019	Variazione
Impianto di Bosco Marengo	4.347.145	2.397.106	-1.950.039
Centrale di Caorso	7.351.324	5.449.509	-1.901.815
Centrale di Trino	12.317.395	9.043.917	-3.273.478
Impianto di Saluggia	6.209.194	5.148.141	-1.061.053
Impianto di Casaccia	3.829.550	3.435.949	-393.601
Centrale di Latina	17.528.574	7.975.705	-9.552.869
Centrale del Garigliano	20.645.895	11.274.381	-9.371.514
Impianto di Trisaia (*)	4.209.675	3.276.832	-932.843
Impianto Ispra-1	595.561	264.849	-330.712
Totale	77.034.313	48.266.389	-28.767.924

Fonte: Sogin S.p.a.

Nella successiva tabella sono, invece, confrontati i corrispettivi della Commessa nucleare stimati per il 2019, con quelli riconosciuti per l'anno 2018.

Tabella 21 - Tipologie di costi riconosciuti nel biennio 2018-2019

	Stima oneri nucleari per l'anno 2019	Oneri nucleari per l'anno 2018 delibera 439/2019/R/EEL	Variazione oneri nucleari 2019/2018
Costi esterni commisurati all'avanzamento di attività di smantellamento	48.266.390	76.438.752	-28.172.362
Costi esterni per la chiusura del ciclo del combustibile	29.307.296	20.181.317	9.125.979
Riconoscimento dei costi ad utilità pluriennale	4.349.910	4.177.343	172.567
Riconoscimento dei costi obbligatori	56.052.181	56.468.217	-416.036
Riconoscimento dei costi commisurabili	30.794.876	31.496.178	-701.302
Riconoscimento dei costi generali efficientabili	28.471.034	30.555.502	-2.084.468
Riconoscimento dei costi per l'incentivo all'esodo del personale	2.515.058	1.125.708	1.389.350
Minori ricavi derivanti da sopravvenienze attive e altri casi	-3.751.750	-2.461.334	-1.290.416
Interessi	-81.250	-545.232	463.982
Imposte	635.816	2.591.148	-1.955.332
Totale oneri nucleari	196.559.561	220.027.599	-23.468.038

Fonte: Sogin S.p.a.

Si rileva l'assenza di margine di contribuzione derivante dalla gestione dei costi generali "efficientabili", per effetto del mancato raggiungimento del valore di avanzamento dei progetti strategici (fissato dalla delibera n. 606/2018/R/di ARERA), in applicazione del punto 11, lett. b) della delibera di ARERA n. 440/2019/R/EEL.

Nei corrispettivi inerenti alla Commessa nucleare maturati per il 2019, oggetto di futuro riconoscimento da parte dell'Autorità, rientra un ammontare di euro 19.107.024 riferito ad investimenti commisurati effettuati nel 2018 ed assimilato al contributo in conto impianti. Tale ammontare è rilevato in bilancio con il metodo dei risconti passivi in applicazione dell'OIC 16. La quota di contributo di competenza dell'esercizio 2019, riferita ai beni acquistati negli anni precedenti e nel 2019, per complessivi euro 13.577.736 è stata rilevata in parte nel valore della produzione alla voce A1 "Ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare" e in parte nella voce A3 "Variazione dei lavori in corso".

La quota di contributo di competenza degli esercizi successivi è stata rilevata nei risconti passivi dello stato patrimoniale per un importo di euro 5.529.288, pari al valore residuo ancora da ammortizzare dei beni a utilità pluriennale impiegati nell'attività di *decommissioning*.

I "ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato" si riferiscono principalmente - come già anticipato (*supra*, par. 2.3) - alle prestazioni svolte per progetti in favore di terzi (progetti *Global Partnership*, *Cemerad* e *Sunken Object*) per un ammontare totale di euro 5.051.164, maggiore di 3,7 milioni circa rispetto al 2018 (euro 1.343.136).

L'importo della "variazione (negativa) dei lavori in corso su ordinazione" si riferisce principalmente alla Commessa nucleare e accoglie - come già detto - i corrispettivi maturati alla data di chiusura dell'esercizio per lo svolgimento delle diverse attività ad essa inerenti, al netto della quota di variazione delle rimanenze relativa all'esercizio precedente, per effetto della delibera di ARERA di riconoscimento dei costi sostenuti.

Gli "incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni" si riferiscono ai costi capitalizzati per il Parco tecnologico e Deposito nazionale (2,9 milioni); in particolare, 1,9 milioni sono relativi al costo del personale, mentre la restante parte a costi per servizi (468.555 mila euro) e ad altri costi operativi (euro 497.757).

Rispetto all'esercizio precedente, i costi capitalizzati sono risultati inferiori per euro 950.694, attribuibili principalmente alla diminuzione del costo del personale.

La voce “altri ricavi e proventi”, pari a 10,6 milioni, registra un lieve incremento rispetto al 2018 (quando si era attestata a 9 milioni), dovuto principalmente all’incremento delle sopravvenienze attive (+2,1 milioni), ai maggiori servizi resi in favore della controllata Nucleco (+193 mila euro), all’azzeramento degli indennizzi assicurativi (nel 2018 pari a euro 258.800), alla minore escussione di fidejussioni (-654.666 euro) e all’applicazione di minori penalità contrattuali (-224.153 euro) nei confronti dei fornitori.

I costi della produzione, pari ad euro 210.569.173, evidenziano un incremento rispetto all’esercizio precedente per un ammontare di euro 6.763.520, dovuto, per lo più, all’aumento dei costi per servizi per 1,3 milioni, dei costi del personale per 380 mila euro, degli ammortamenti per 2,6 milioni e degli accantonamenti per rischi che sono passati dai 401.500 euro del 2018 agli euro 3.814.629 del 2019, accogliendo gli accantonamenti effettuati nell’esercizio per vertenze e contenziosi legali (2,9 milioni per il contenzioso giuslavoristico e 847 mila euro circa per gli altri giudizi incardinati dinnanzi al giudice civile)³¹.

L’incremento dei costi per servizi è imputabile, per euro 9.180.542, all’aumento degli oneri per il trattamento e il riprocessamento del combustibile relativi all’attività svolta nel Regno Unito, per euro 0,6 milioni ai costi per ingegneria, studi e consulenze a supporto delle attività di *decommissioning*; ulteriore voce in aumento è quella relativa alle spese di manutenzione del verde (+0,4 milioni), mentre, si registra la riduzione delle voci “lavori di smantellamento e bonifica” (- 5,4 milioni) e “prestazioni ricevute da imprese controllate”, riferite ai servizi forniti da Nucleco (- 1,9 milioni), nonché quella dei costi per la manutenzione di fabbricati industriali e civili (- 0,9 milioni).

Ugualmente in diminuzione sono i costi sostenuti per “materie prime, sussidiarie di consumo e merci” (che si riferiscono precipuamente all’acquisto di materiali funzionali al *decommissioning*) per circa 0,5 milioni.

Relativamente all’incremento del costo del personale si è già riferito nel precedente paragrafo 4.2.

I costi relativi al “godimento beni di terzi”, pari a 3,5 milioni, registrano un lieve incremento rispetto al precedente esercizio (3,3 milioni), ed accolgono i canoni di locazione corrisposti

³¹ Cfr. *supra*, par. 5.2

dalla Società (in particolare, tra quelli riferiti agli immobili, significativo è il costo della locazione sostenuto per la sede istituzionale della Sogin).

Il valore degli ammortamenti e delle svalutazioni è riportato nella tabella che segue.

Tabella 22 - Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti e svalutazioni	2018	2019
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.756.543	4.713.512
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.874.931	14.201.048
Totale	16.631.474	18.914.560

Fonte: Sogin S.p.a.

Gli “oneri diversi di gestione”, che ammontano ad euro 1.924.409, si riferiscono principalmente a imposte e tasse diverse, a sopravvenienze passive (a seguito di maggiori costi sostenuti rispetto al 2018) e a spese generali diverse.

Il saldo della gestione finanziaria (pari a euro 2.500.742) è l’effetto dei proventi finanziari maturati nell’esercizio (euro 2.172.046), degli oneri finanziari (euro 30.940) e degli utili su cambi (euro 359.636).

I proventi da partecipazione presentano un incremento di 840 mila euro rispetto al 2018, in dipendenza del pagamento, da parte di Nucleco, del dividendo della quota di utile del 2018 spettante alla controllante (euro 600.000).

Quanto agli interessi attivi, iscritti nella voce “proventi diversi”, pari ad euro 11.393, si registra una diminuzione imputabile prevalentemente alle minori giacenze di liquidità e alla contrazione degli interessi di rendimento riconosciuti dal mercato bancario.

Gli interessi attivi di mora su ritardati incassi, in aumento rispetto al 2018, si riferiscono essenzialmente agli interessi che sono stati riconosciuti dall’Agenzia delle entrate a fronte del pagamento dei crediti Iva rimborsati nell’esercizio concluso.

Gli interessi passivi e gli oneri finanziari pari a euro 30.940 di poco inferiori a quelli contabilizzati nel 2018 (euro 39.447), riguardano principalmente gli interessi passivi relativi alla remunerazione dei fondi *Global partnership* da riconoscere al Mise.

Il saldo delle operazioni su cambi relative all’esercizio concluso evidenziano un utile di euro 359.636 in aumento rispetto agli euro 14.025 del 2018, che riflette gli utili su cambi realizzati

nell'operazione di acquisto di valuta a termine, per far fronte ai pagamenti in sterline delle fatture di NDA.

Le imposte sul reddito (correnti, differite e anticipate) pari a euro 713.953 nel 2019 (5,2 milioni nel 2018) riguardano principalmente le imposte correnti (Ires, Irap) per euro 638.050, risultando azzerate rispetto al precedente esercizio quelle rivenienti dagli "esercizi precedenti".

Il conto economico 2019 evidenzia, come già detto, un utile d'esercizio pari ad euro 199.771 interamente destinato a riserva legale *ex art. 2430 c.c.*

7.4. Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto in adesione al disposto del d.lgs. n. 139 del 2015 e in coerenza con il principio contabile OIC 10 che ne raccomanda la redazione tenuto conto della sua rilevanza informativa.

Le risorse finanziarie per le attività svolte da Sogin inerenti alla Commessa nucleare vengono acquisite per il tramite della Cassa conguaglio (CSEA) che effettua versamenti periodici di liquidità in base ad un piano finanziario annuale, aggiornato ogni trimestre.

Nel 2019, così come nel 2018, i flussi monetari in entrata sono stati complessivamente minori rispetto a quelli in uscita, generando un flusso di cassa negativo per 18.370.680 euro (38,5 milioni nel 2018).

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è risultato positivo per 8.692.944 euro (12.539.769 nel 2018)³², mentre il flusso dell'attività di investimento³³ e di finanziamento³⁴ ha rilevato saldi negativi (rispettivamente per 25.210.095 euro e per 1.853.529 euro).

Sul risultato relativo all'attività di investimento ha inciso principalmente l'entità degli investimenti netti in immobilizzazioni materiali riconducibili a nuovi investimenti e capitalizzazioni (pari a 2,7 milioni).

³² La riduzione è principalmente attribuibile a una serie di fattori che hanno influito negativamente sull'andamento della gestione finanziaria delle attività operative, tra cui la gestione del capitale circolante e la riduzione dei ratei e dei risconti passivi.

³³ Il decremento è riconducibile agli investimenti in immobilizzazioni materiali per nuovi investimenti e capitalizzazioni pari a un importo complessivo di 20,8 milioni.

³⁴ La variazione in diminuzione del flusso finanziario è attribuibile principalmente alla distribuzione, nel corso del 2019, dell'utile di esercizio all'azionista Mef.

Tabella 23 - Rendiconto finanziario

	2018	2019
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile netto dell'esercizio	3.902.167	199.771
Imposte sul reddito	5.154.272	713.953
Interessi passivi/interessi attivi	-1.057.900	-2.500.742
1.Utile/perdita d'esercizio prima delle imposte sul reddito (Irap), interessi	7.998.539	-1.587.018
Rettifiche per elem. non monet. che non hanno avuto contropartita nel c.c.n.		
Accantonamenti ai fondi	401.500	3.814.629
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.756.543	4.713.512
Ammortamento immobilizzazioni materiali	12.874.931	14.201.048
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
2.Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	25.031.513	21.142.171
Variazioni del capitale circolante netto		
Variazione netta del fondo TFR	-288.804	-290.465
Variazione dei crediti vs clienti	1.849.020	-3.052.717
Variazione dei debiti vs fornitori	11.001.199	788.226
Variazione acconti per attività nucleari	-239.175.257	-50.027.599
Variazione ratei e risconti attivi	434.010	1.445.562
Variazione ratei e risconti passivi	26.679.788	5.529.288
Variazione crediti IVA	20.035.157	24.593.756
Variazione debiti MISE	-6.935.956	-12.337.015
Variazione lavori in corso	184.336.727	24.184.128
Variazione acconti per altre attività	834.592	1.841.601
Variazione altri debiti	243.792	935.311
Altre variazioni del capitale circolante netto	-4.944.010	-5.653.040
3.Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	19.101.771	9.099.207
Altre rettifiche:		
Interessi incassati/pagati	457.900	1.060.742
Imposte sul reddito pagate	-2.383.747	-1.112.005
Dividendi incassati	600.000	1.440.000
Utilizzo dei fondi	-5.236.155	-1.795.000
4.Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-6.562.002	-406.263
TOTALE FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A.)	12.539.769	8.692.944
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	-1.673.104	-1.342.736
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	-42.798.474	-20.784.951
Investimenti netti per Deposito Nazionale e Parco Tecnologico	-3.850.180	-2.935.231
Investimenti immobilizzazioni finanziarie	-277.029	-147.177
TOTALE FLUSSO ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B.)	-48.598.787	-25.210.095
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Variazione debiti vs. banche	-	-
Distribuzione dividendi	-2.447.435	-1.853.529
TOTALE FLUSSO ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C.)	-2.447.435	-1.853.529
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A±B±C)	-38.506.453	-18.370.680
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 1° GENNAIO	177.437.003	138.930.550
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31 DICEMBRE	138.930.550	120.559.870

Fonte: Sogin S.p.a.

8. IL BILANCIO CONSOLIDATO

Come già riferito nelle precedenti relazioni, Sogin diviene Gruppo nel 2004 con l'acquisizione della quota di maggioranza di Nucleco S.p.a. (60 per cento) operante nel settore del trattamento dei rifiuti nucleari.

Nell'esercizio 2019 i rapporti intercorsi con la controllata hanno continuato a riguardare gli aspetti legali e societari, l'ICT (*Information & Communication Technology*), nonché le materie di amministrazione e bilancio.

8.1. Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato predisposto in conformità al d.lgs. 9 aprile 1991, n. 127 e successive modifiche e integrazioni.

Esso è composto dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dalla nota integrativa consolidata e dal rendiconto finanziario consolidato.

Il conto economico consolidato si è chiuso con un utile di Gruppo pari a 1,2 milioni, con una variazione negativa rispetto all'esercizio 2018 di 4,9 milioni.

8.2. Lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario consolidati

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati dello stato patrimoniale, delle garanzie e degli impegni del Gruppo, del conto economico e del rendiconto finanziario consolidati a fine esercizio 2019, i quali evidenziano come il contributo ai saldi economici apportato dall'unica società partecipata Nucleco risulti molto modesto.

Tabella 24 - Stato patrimoniale consolidato (attivo)

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2019	Variaz. % 2019/2018
IMMOBILIZZAZIONI			
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	323.389	308.300	-4,67
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.036.189	1.114.883	-45,25
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	10.153	9.224	-9,15
Immobilizzazioni in corso e acconti	27.810	1.068.483	3.742,08
Differenza da consolidamento	463.919	386.237	-16,74
Altre	11.495.674	8.859.890	-22,93
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	14.357.134	11.747.017	-18,18
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Terreni e fabbricati	51.005.559	50.807.204	-0,39
Impianti e macchinari	35.267.073	31.239.391	-11,42
Attrezzature industriali e commerciali	12.059.364	10.424.902	-13,55
Altri beni	3.570.858	2.898.373	-18,83
Immobilizzazioni in corso e acconti	96.896.920	112.609.233	16,22
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	198.799.774	207.979.103	4,62
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni in:			
- imprese controllate non consolidate			
Crediti:			
- verso altri	2.703.788	2.556.611	-5,44
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2.703.788	2.556.611	-5,44
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	215.860.696	222.282.731	2,98
ATTIVO CIRCOLANTE			
I. RIMANENZE			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	627.895	558.079	-11,12
Lavori in corso su ordinazione	229.989.981	206.224.693	-10,33
TOTALE RIMANENZE	230.617.876	206.782.772	-10,34
II. CREDITI:			
verso clienti	16.627.286	21.677.134	30,37
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	120.297	26.728	-77,78
crediti tributari	51.598.234	27.656.977	-46,40
imposte anticipate	8.098.919	8.153.518	0,67
verso altri	6.658.509	13.950.514	109,51
TOTALE CREDITI	83.103.245	71.464.871	-14,00
ATTIVO CONSOLIDATO			
DISPONIBILITA' LIQUIDE:			
Depositi bancari e postali	151.688.802	131.577.039	-13,26
Denaro e valori in cassa	366	550	50,27
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	151.689.168	131.577.589	-13,26
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	465.410.289	409.825.232	-11,94
RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Ratei e altri risconti	7.493.009	5.999.475	-19,93
TOTALE ATTIVO	688.763.993	638.107.438	-7,35

Fonte: Sogin S.p.a.

Tabella 25 - Stato patrimoniale consolidato (passivo)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31/12/2018	31/12/2019	Variaz. % 2019/2018
A.1) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO			
I. Capitale sociale	15.100.000	15.100.000	0,00
IV. Riserva legale	2.614.877	2.809.986	7,46
VII. Altre riserve	2.324.400	2.324.400	0,00
VIII. Utili portati a nuovo	37.164.927	40.050.429	7,76
IX. Utile/(Perdita) dell'esercizio	4.934.140	195.563	-96,04
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	62.138.344	60.480.378	-2,67
A.2) PATRIMONIO NETTO DI TERZI			
I. Capitale e riserve di terzi	5.186.666	5.366.434	3,47
II. Utile (Perdita) di terzi	1.139.770	1.008.982	-11,47
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	6.326.436	6.375.416	0,77
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	68.464.780	66.855.794	-2,35
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1)Trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-	
2) Imposte	581.730	674.909	16,02
3) Altri fondi	9.209.272	12.902.558	40,10
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	9.791.002	13.577.467	38,67
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	7.584.228	7.298.786	-3,76
D. DEBITI:			
6) Acconti:			
a) Acconti per attività nucleari	292.019.440	241.991.841	-17,13
b) Acconti per altre attività	2.589.135	4.430.736	71,13
7) Debiti verso fornitori	59.641.939	59.807.898	0,28
11bis) Debiti vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.374.076	10.573.147	12,79
12) Debiti tributari	2.295.533	2.370.681	3,27
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.805.389	3.976.977	4,51
14) Altri debiti	79.747.037	68.243.389	-14,43
TOTALE DEBITI	449.472.549	391.394.669	-12,92
E. RATEI E RISCOINTI			
Ratei e altri risconti	153.451.434	158.980.722	3,60
TOTALE RATEI E RISCOINTI	153.451.434	158.980.722	3,60
TOTALE PASSIVO e PATRIMONIO NETTO	688.763.993	638.107.438	-7,35

Fonte: Sogin S.p.a.

Tabella 26 - Impegni, garanzie e passività potenziali

Impegni, garanzie e passività potenziali	31.12.2018	31.12.2019	Variazione
Garanzie prestate: Fideiussioni rilasciate a garanzia di terzi	66.453.341	65.663.323	-790.018
Altri conti d'ordine: Impegni assunti verso fornitori per riproc. stoccaggio e trasp. combustibile nucleare	263.844.930	235.510.145	-28.334.785
Totale ratei e risconti passivi	330.298.271	301.173.468	-29.124.803

Fonte: Sogin S.p.a.

Tabella 27 - Conto economico consolidato

A. VALORE DELLA PRODUZIONE	2018	2019	Var. % 2019/ 2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	426.071.564	242.475.718	-43,09
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-222.695.398	-42.408.386	80,96
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.645.380	3.204.109	-31,03
Altri ricavi e proventi	7.970.073	9.167.264	15,02
Totale valore della produzione	215.991.619	212.438.705	-1,64
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.843.250	7.036.810	-20,43
Per servizi	81.527.790	84.238.598	3,33
Per godimento di beni di terzi	4.792.033	4.845.933	1,12
Per il personale:			
a) salari e stipendi	59.346.603	59.776.209	0,72
b) oneri sociali	17.021.072	17.695.867	3,96
c) trattamento di fine rapporto	3.765.873	3.734.453	-0,83
d) trattamento quiescenza e simili	53.633	72.581	35,33
e) altri costi	6.709.620	5.699.900	-15,05
Ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammort. immobilizz. immateriali	3.971.980	5.050.618	27,16
b) ammort. immobilizz. materiali	13.794.160	14.983.284	8,62
c) svalut. crediti compresi nell'att.circ. e disp.l.	10.277	392.785	3.721,98
Variazioni rim. mat. prime, sussid, cons. e merci	-607.246	69.815	111,50
Accantonamenti per rischi	401.500	3.814.629	850,09
Altri accantonamenti	647.043	1.072.603	65,77
Oneri diversi di gestione	3.594.639	2.172.826	-39,55
Totale costi della produzione	203.872.227	210.656.911	3,33
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	12.119.392	1.781.793	-85,30
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Altri proventi finanziari:			
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	9.810	7.881	-19,66
- proventi diversi dai precedenti:	484.061	908.409	87,66
Interessi e altri oneri finanziari	39.465	30.982	-21,49
Utile e perdita su cambi	14.025	359.458	2.462,98
Totale Proventi e oneri finanziari	468.431	1.244.766	165,73
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C)	12.587.823	3.026.559	-75,96
Imposte sul reddito di esercizio, correnti, diff. e ant.	-6.513.912	-1.822.014	72,03
Utile/Perdita consolidati di esercizio	6.073.911	1.204.545	-80,17
Risultato di pertinenza del gruppo	4.934.140	195.563	-96,04
Risultato di pertinenza dei terzi	1.139.770	1.008.982	-11,47

Fonte: Sogin S.p.a.

Tabella 28 - Rendiconto finanziario consolidato

	2018	2019
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile netto dell'esercizio	6.073.911	1.204.545
Imposte sul reddito	6.513.912	1.822.014
Interessi passivi/interessi attivi	-468.380	-4.124.766
1. Utile/perdita d'esercizio prima delle imposte sul reddito (Irap), interessi	12.119.443	-1.098.207
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.552.031	5.367.085
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	17.766.140	20.033.902
Ammortamento immobilizzazioni materiali		0
Altre rettifiche per elementi non monetari (es. svalutazioni)	10.277	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	19.328.448	25.400.987
Variazioni del capitale circolante netto		
Variazione dei crediti vs clienti	8.966.384	-2.405.420
Variazione dei debiti vs fornitori	9.753.236	-376.493
Variazione acconti per attività nucleari	-239.175.257	-50.027.599
Variazione ratei e risconti attivi	387.508	1.493.534
Variazione ratei e risconti passivi	26.679.788	5.529.288
Variazione crediti IVA	20.035.157	24.593.756
Variazione debiti MISE	-6.935.956	-12.337.015
Variazione acconti per altre attività	834.592	0
Variazione altri debiti	243.792	0
Altre variazioni del capitale circolante netto	177.567.501	23.269.338
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-1.643.255	-10.260.611
Altre rettifiche:		
Interessi incassati/pagati	457.900	1.244.766
Imposte sul reddito pagate	-3.803.250	-2.220.066
Dividendi incassati	600.000	1.440.000
Utilizzo dei fondi	-6.616.490	-3.614.623
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-9.361.840	-3.149.923
TOTALE FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE A.)	20.442.796	10.892.246
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	-2.708.311	-2.440.502
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	-43.472.705	-21.227.383
Investimenti netti per Deposito Nazionale e Parco Tecnologico	-3.850.180	-2.935.231
Investimenti netti immobilizzazioni finanziarie	-277.029	-147.177
TOTALE FLUSSO ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B.)	-50.308.225	-26.750.293
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Variazione debiti vs. banche		
Distribuzioni riserve/ utili al Mef	-3.447.435	-4.253.529
TOTALE FLUSSO ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C.)	-3.447.435	-4.253.529
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A±B±C)	-33.312.867	-20.111.579
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 1° GENNAIO	185.002.035	151.689.168
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31 DICEMBRE	151.689.168	131.577.589

Fonte: Sogin S.p.a.

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Sogin S.p.a. ha ad oggetto il mantenimento in sicurezza, il *decommissioning* e la gestione dei rifiuti radioattivi, nonché le attività relative alla chiusura del ciclo del combustibile nucleare.

La Società provvede, altresì, all'attività di progettazione, realizzazione e gestione del Deposito nazionale e Parco tecnologico. Svolge, infine, altre attività di mercato nell'ambito del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi.

Il costo complessivo del personale è stato pari a 74,70 milioni (di cui 2,53 milioni per incentivi all'esodo), in aumento di 0,38 milioni rispetto al 2018 (74,32 milioni).

Nel 2019 sono stati assegnati incarichi e consulenze per un valore complessivo di euro 1.687.140, con una diminuzione del 46,6 per cento rispetto all'importo di quelli assegnati nel 2018 (pari ad euro 3.158.008).

Nell'esercizio 2019 sono stati stipulati contratti, al netto delle operazioni relative al combustibile nucleare, per complessivi 102,2 milioni, rispetto ai 114,60 milioni registrati nel 2018.

Nell'esercizio si registra una diminuzione del valore della produzione, pari a 2.822.037 euro, dovuta principalmente alle variazioni di lavori in corso su ordinazione connesse all'avanzamento del *decommissioning* ed alla chiusura del ciclo del combustibile.

Anche nel 2019 sono stati registrati ritardi, rispetto alle previsioni originarie, nella procedura di localizzazione e realizzazione del Deposito nazionale e Parco tecnologico (DNPT).

Infatti, soltanto in data 5 gennaio 2021, con il nulla osta rilasciato dal Mise e dal Mite, è stata pubblicata la proposta della Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee (CNAPI) ed il progetto preliminare del DNPT, avviandosi così la prevista fase di consultazione pubblica volta alla formulazione di eventuali osservazioni e proposte tecniche da parte delle Regioni, degli enti locali e di tutti gli altri soggetti potenzialmente interessati.

I predetti ritardi hanno comportato la necessità di impiegare risorse per l'individuazione di soluzioni transitorie quali depositi temporanei, con costi supplementari, in ragione dell'avanzamento dell'attività di *decommissioning*.

Non essendo stato conseguentemente definito il sistema regolatorio per il riconoscimento dei costi relativi all'attività del Deposito nazionale e Parco tecnologico, anche nel 2019, come nei precedenti esercizi, la copertura finanziaria relativa agli investimenti del DNPT è stata

effettuata mediante autofinanziamento della Società, facendo ricorso all'utilizzo degli utili realizzati e non prelevati dall'azionista, e alla gestione del capitale circolante.

La gestione 2019 si è chiusa - al netto delle imposte - con un utile di esercizio pari ad euro 199.771, diminuito di 3,7 milioni rispetto al 2018.

Il patrimonio netto, pari ad euro 52.071.235, registra un decremento del 3,08 per cento rispetto al 2018.

L'EBITDA è pari a 21,5 milioni (in diminuzione di 3,5 milioni rispetto al risultato del 2018), mentre l'EBIT ha assunto valore negativo (-1,6 milioni rispetto agli 8 milioni del 2018).

L'utile di Gruppo è risultato pari a 1,2 milioni, con una variazione negativa rispetto all'esercizio 2018 di 4,9 milioni.

Il contributo ai saldi economici del bilancio consolidato apportato dall'unica società partecipata Nucleco risulta molto modesto.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

